IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 315 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì 16 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le maggiori spese militari.

Non sono più 200 milioni, come era generalmente creduto sulla fede del discorso di Catania, che si sono concessi al bilancio della guerra, ma sono invece 310 i milioni, che gli appetiti militareschi reclamano ed il Ministero si è acconciato a dare.

Noi ci ingannammo — strilla il giornale socialista della sera — raccolga il proletariato il nostro grido di guerra ed impedisca che l'enorme rapina si compia.

Lasciamo le grosse parole e le rebonanti frasi e ragioniamo, per poco, se è possibile, con calma e serenità.

Certamente s'ingannò chi disse ammontare a 200 milioni le maggiori spese militari, che si chiedono per l'esercito nel decennio prossimo. Ma si inganna altrettanto, e più, chi le fa salire a 310 milioni.

La verità è che, in confronto dell'esercizio finanziario in corso e di una lunga serie di esercizi passati, il maggiore onere, onde sara gravato il bilancio futuro, è di soli quattro milioni, i quali, moltiplicati per dieci anni, danno un totale di 40 milioni, cifra che rappresenta appunto l'ammontare *reale ed effettivo* dei maggiori crediti, che il Governo domanderà al Parlamento per provvedere alla trasformazione dell'artiglieria da campagna ed alla difesa della frontiera orientale.

Qualunque diversa affermazione è inesatta.

Sta infatti che la legge del 1901 consolidò, durante un sessennio, in 16 milioni la parte straordinaria del bilancio della guerra e che il sessennio è spirato insieme all'esercizio 1905-906, sì che, per l'anno finanziario corrente, lo stanziamento fu autorizzato con una disposizione transitoria della legge, che concedeva al Governo la facoltà del-l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Ma sta altresì « o questo è il punto essenziale — che la legge del 1901 nulla ha innovato in ordine alla entità del credito, che era prima della legge e rimase dopo di 16 milioni, essendosi limitata a dare sanzione costituzionale ad *una condizione di fatto*, che esisteva da più anni, imperciocchè non è inopportuno ricordare che, oltre i 16 milioni, consolidata con la legge del 1901, era diventata normale per il bilancio straordinario della guerra dopo il 1902-903, ministro della guerra l'onor. Pelloux e presidente del Consiglio l'on. Giolitti.

Ora, elevandosi da 16 a 20 milioni la parte straordinaria del bilancio militare, l'aumento *reale ed effettivo* è indicato evidentemente e necessariamente dalla differenza tra 20 e 16, ossia da 4 milioni, che, moltiplicati per dieci anni, danno precisamente quei tali 40 milioni, che — più sopra fu detto — rappresentano « l'ammontare dei maggiori crediti ».

Gli 11 milioni, che la legge del 1905 ha concesso per sopperire alle spese del richiamo di classe dal congedo a scopo di pubblica sicurezza, non significano una vera e propria spesa nuova, ma rappresentano un semplice spostamento di somme, col quale si è dato carattere permanente ad un provvedimento di ordine pubblico. Infatti alla lunga durata del periodo di *forza maggiore*, a ragione del ritardo fino al marzo della chiamata della giovane classe di leva, si provvedeva prima con fondi ordinari e straordinari di una o due classi anziane, che *naturalmente* importava una spesa, la quale assumeva carattere di spesa straordinaria.

Anticipando la chiamata della classe al novembre e riducendo a poche settimane il periodo della forza maggiore, il bisogno di ricorrere alle classi in congedo per la difficoltà dell'ordine pubblico cessò, ed anche la spesa, che ne derivava, mutò natura, per mutare effetti nei riguardi della ragioneria.

Ecco, pertanto, chi giudica accrescimento effettivo di spesa quello che è stato — non sarà mai troppo ripetuto — un semplice spostamento.

Ritenendi questi tali 11 milioni, dovuti al minor periodo di forza maggiore e compensati con corrispondenti economie nel bilancio generale dello Stato; eliminati i sedici milioni della spesa straordinaria, che da oltre quindici anni erano diventati normali, il vero accrescimento delle spese militari, che il Ministero domanderà al Parlamento, si riduce a 40 milioni, ripartiti in dieci anni.

Questa l'enorme rapina, contro la quale si dovrebbe sollevare il proletariato! questa l'enorme offa, che i rappresentanti nel succhiumismo hanno preparata alla fame militaresca!

E se non ridi, ci che ridere suoli?

Politica e diplomazia.

(8) **Lima (Perù).** 15 — E' morto ieri Chalaiano, Presidente della Camera del Deputati.

(8) **Parigi.** 15 — Il *Petit Journal* e il *Matin* pubblicano un dispaccio da New York, il quale annunzia che il Presidente del Venezuela, generale Castro, è morto.

(8) **Capetown,** 15 — Tre partigiani di Ferreira, tra cui suo fratello ed una spia indigena, sono stati fatti prigionieri.

Il ministro Aehrenthal a Berlino.

Berlino, 15 — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ha avuto oggi nel pomeriggio un lungo colloquio col Ministro di Aehrenthal, ministro degli affari esteri della Monarchia austro-ungarica.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 15, ore 13.15. — Il colloquio tra Bülow e Aehrenthal ha constatato il pieno accordo dei due nomini di Stato su tutte le questioni politiche internazionali.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri,** 15 — Il corriere inviato domenica a dai notabili di Arzilla ha portato prematuramente la notizia della nomina di Er Raisuli a Pascià.

Quello che ha dato origine a tale notizia è stata una lettera nella quale il Sultano ringraziava Er Raisuli con termini molto cortesi per aver ristabilito l'ordine ad Arzila e gli lasciava soltanto l'atravedere la una prossima nomina a Pascià.

Raisuli si trova attualmente a Zimat.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 16, ore 1.15 — Alla Camera saranno distribuite oggi le relazioni sul bilancio dell'agricoltura e delle ferrovie di Stato, e domani quelle della giustizia e delle colonie.

Si crede che martedì cominciera la discussione del bilancio, iniziandola da quello dell'uscita; la discussione generale si avrà quando sara compiuto l'esame del bilancio dell'entrata.

— Circa la notizia, telegrafata ad un giornale romano, dei passi fatti da alcuni prelati presso il Vaticano per indurlo a più miti consigli, si annunzia ufficiosamente che se tali *démarches* sono vere, esse sono opera dei partiti conservatori, in seguito ai propositi di moderazione espressi dal ministro Briand.

— Telegrafano da Londra che l'odierna votazione alla Camera dei Comuni produsse non buona impressione nei circoli politici, la quale cosa, anche per le enormi difficoltà create dal Governo dall'*Education Bill*, renderebbe non impossibile l'eventualità di un prossimo appello al Paese.

Si ha da Tangeri che Raitsuli, non contento del Governatorato di Arzila, starebbe meditando un nuovo colpo di mano per avere il protettorato di tutte le coste del Marocco.

Alla frontiera sud-orientale fervono i preparativi militari, annunziandosi un grande sollevamento mussulmano dopo il Ramadano, per togliere ai francesi i posti che essi occupano.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

Reichstag (seduta del 15). Continuando la discussione delle interpellanze sulla politica estera, il segretario di Stato, barone *Tschirschky*, giustifica la sua assenza di ieri dal Reichstag, dicendo che come rappresentante del Ministero degli affari esteri aveva dovuto accompagnare l'Imperatore a Monaco di Baviera per presentarsi al Principe Reggente.

Il barone Tschirscky soggiunge che egli non poteva dire altra ambizione che quella di essere un fedele collaboratore del Cancelliere dell'Impero per il bene della patria e del popolo.

Dopo i discorsi di alcuni deputati dei vari partiti del Reichstag, la discussione è chiusa.

REGNO UNITO.

(8) **Londra.** 15 — *Camera dei Comuni* — Il Segretario dell'Ammiragliato, *Robertson*, annunzia che l'Ammiragliato, in seguito all'inchiesta fatta sui recenti disordini dei marinai di Portsmouth, ha deciso d'inviare dirami al Consiglio di guerra 11 dei principali agitatori e di costituire una Commissione d'inchiesta per esaminare il caso del tungotenente Collard che destò il famoso ordine « Ia giocherà! »

Quando il risultato di tutte le inchieste sarà noto, il Consiglio dell'Ammiragliato farà conoscere la nuova decisione sul caso dell'indisciplina e su tutti gli altri casi che vi si riferiscono.

Si discute indi il progetto sulle antiche terre federali.

Il Governo accetta un emendamento dell'opposizione, malgrado il malcontento di un gran numero di deputati ministeriali.

Tale emendamento è approvato con 231 voti contro 157, in base al che fa cadere la maggioranza governativa, malgrado l'appoggio della opposizione, a 74 voti.

Del gruppo dei ministeriali malcontenti, facevano parte, oltre ad alcuni liberali, tutti i membri del partito del lavoro.

La discussione del progetto è terminata al tocco di stamane e la seduta è stata tolta.

Londra, 15 — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro degli affari esteri *Sir E. Grey* dice che dall'agosto 1903, epoca in cui la circolare relativa allo Stato del Congo fu inviata dal Governo britannico alle Potenze firmatarie dell'atto di Berlino, il Governo non ha fatto alcun nuovo passo.

L'attitudine del Governo è stata definita chiaramente durante la discussione del luglio scorso da Lord Ripon nel suo discorso della settimana passata.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Sir E. Grey dice che egli è al corrente dell'agitazione che regna fra le popolazioni nei dintorni di Taufiet ma non crede di dover prendere speciali misure.

Spetta alla Francia ed alla Spagna che studiano questa questione di decidere in quale momento dovranno essere prese delle misure.

FRANCIA.

Parigi, 15. — *Senato.* Si discutono le interpellanze relative al materiale nelle ferrovie.

Vari oratori portano alla tribuna lamenti riguardanti tutte le reti della Francia e specialmente la rete *Paris-Lyon-Méditerranée*.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, *Barthou*, risponde ai vari oratori dicendo che le tre principali cause dei ritardi del treno sono: 1° l'aumento del traffico; 2° l'insufficienza dello sviluppo del materiale; 3° la insufficienza del personale. Spesso però i ritardi sono dovuti ai ritardi dei piroscafi e dei treni internazionali belgi, svizzeri, tedeschi ed italiani. Il Ministro riconosce la necessità di migliorare la linea *Paris-Modane*. Assicura che contrariamente alle asserzioni degli oratori i vagoni della *Paris-Lyon-Méditerranée* non sono stati noleggiati all'Italia.

Un oratore rispondendo: Cinquemila di questi vagoni si trovavano nello stesso tempo in Italia alcuni mesi fa.

Barthou riconosce l'esattezza del fatto ed osserva che non vi fu locazione ma scambio naturale. Attualmente vi sono ancora un migliaio di vagoni francesi in Italia più che vagoni italiani in Francia.

Il Governo farà premure all'Amministrazione italiana.

Rispondendo ad una osservazione del senatore Bardoux dice che non può obbligare assolutamente la Compagnia a privilegiare per la fornitura di materiali all'industria francese, ma cercherà d'impedirle di porsi alla mercè di un *trust*.

Le Compagnie non a qualsiasi d'ordinario materiale estero che quando è impossibile all'industria francese di consegnare le ordinazioni in tempo utile. L'accordo sta per realizzarsi tra le Compagnie e l'industria nazionale, ma ce sarà necessario il Ministro autorizzerà gli acquisti all'estero.

Audiffret suggerisce come rimedio alla deficienza delle ferrovie il perfezionamento del sistema dei canali.

Il Ministro l'approva.

Si approva all'unanimità un ordine del giorno di fiducia nella fermezza del Governo. 15

La seduta è indi tolta.

(8) **Parigi,** 15. Alla Camera dei Deputati si discusse il progetto di convenzione commerciale fra Svizzera e Francia.

Dopo le critiche di vari oratori in nome della viticoltura Jules Roche ne chiede l'approvazione per non gittare la Francia in un male dieci volte più grande di quello che la Convenzione crea. Roche espone quali sarebbero le conseguenze di una guerra economica colla Svizzera. Questa aggraverebbe la crisi della filatura e della tessitura estendendola a tutta l'industria e a tutto il commercio dello Stato. D'altronde Roche constata che vi sono malcontenti in Francia come in Svizzera. La vera causa della crisi è nella fabbricazione di stoffe a miglior mercato da parte della concorrenza straniera stabilì ta in Francia con un materiale nuovo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta viene tolta.

CILE.

(8) **Santiago del Cile,** 15. La Camera ha approvato il progetto di ricostruzione di Valparaiso, comprendente l'autorizzazione di un prestito di un milione di sterline.

Ha respinto un progetto di emissione di carta-moneta.

Le dichiarazioni del principe Bülow.

La stampa francese e la inglese.

(8) **Parigi,** 15 — Il discorso del principe di Bülow al Reichstag, dice il *Petit Parisien*, in linguaggio che produrrà benefici effetti.

Il *Journal* dice che il discorso dimostra quanto si sia modificata la situazione internazionale dopo l'incidente del Marocco. Mai un uomo di Stato tedesco aveva manifestato così chiaramente il voto di vedere le relazioni dei due popoli divenire migliori.

Il *Figaro* scrive che il principe di Bülow col discorso di ieri rinunzia all'attitudine presa dalla Germania quindici mesi fa.

Il *Gaulois* nota il gusto di riavvicinamento, che sembra il più largo che sia stato fatto finora dalla Germania.

Il *Gil Blas* accoglie con soddisfazione le dichiarazioni di Bülow come un pegno lieto che d'ora innanzi non vi saranno più malintesi gravi sulle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

Londra, 15. — Le dichiarazioni del principe di Bülow al Reichstag sono generalmente bene accolte dalla stampa inglese. La franca ammissione della superiorità marittima dell'Inghilterra e della legittimità dell'*entente* cordiale franco-inglese e le assicurazioni pacifiche del Cancelliere dell'Impero sono specialmente apprezzate.

Il *Daily Telegraph* non chiede di meglio che di credere alle parole del Cancelliere e pensa che il tatto col quale egli ha tenuto conto delle suscettibilità francesi sarà apprezzato a Parigi.

La *Tribune*, lo *Standard* e il *Daily News* approvano ugualmente il tono saggio del discorso di Bülow.

Piccola polemica postelegrafica.

L'altro giorno riportammo una protesta di alcuni impiegati postelegrafici contro il Consiglio centrale della Federazione che, in un suo telegramma al Ministro on. Schanzer, ha invocato la soppressione di una parte dell'art. 336 del nuovo Regolamento organico.

I reclamanti, giustamente, ci facevano osservare che il Comitato centrale chiedendo fosse annullata la disposizione del primo comma dell'articolo citato sulla asserzione che l'annullamento era desiderato dall'*intero* personale, diceva cosa non esatta e compiva atto di parzialità in quanto, l'annullamento, non interessando che una *parte* soltanto del personale, non è chiesto *da tutto* il personale stesso e mantenendosi il secondo comma del detto articolo si veniva a mantenere, ad esclusivo beneficio dei telegrafisti, la disposizione del comma primo che si voleva annullata.

Ino tre ci si osservò che sul giornale l'*Unione postale, telegrafica e telefonica* signora del Comitato Centrale della Federazione, fu fasciata di immorale la disposizione del citato articolo perchè essa favorevanente vigore ai punti di merito segnati al personale secondo il norme del regolamento 1902, norme appunto che furono acerbamente criticate, dalla Federazione stessa.

Non questione quindi di moralità od immoralità delle disposizioni di merito *come istituto* ma di immoralità riguardante soltanto la disposizione dell'articolo 336.

E la inconcludente parzialità del Comitato Centrale risulta evidente. Insultarono nel chiedere, a nome di tutto il personale, un annullamento che da molti del personale stesso invece non è voluto; parzialità nel riconoscere immorale tutto l'art. 336 e nel chiedere che l'immoralità sia tolta soltanto in parte. Più logici gli esibitori della protesta concludavano « o per *tutti* o per *nessuno* ».

Però l'*Avanti* per se, ed origendosi a paladino del Comitato centrale della Federazione presieduta dall'on. Filippo Turati, crede di sfuggire all'accusa di parzialità, che pure lo tocca, facendo sorgere l'equivoco col medesimo a cantonare non la sostanza del 1° col 2° comma dell'art. 336 (che è la medesima) ma l'effetto, che è diverso. Il 2° comma, non pregiudicando i diritti dell'anzianità senza demeriti, può passare; il primo no!

Ma così la questione è spostata.

Non ci abbaniamo alla protesta immoralità che si è detto inerente l'assegnazione di *tutti* i punti di merito del 1903 e diciamo: se ritenete immorali quelli conferiti agli impiegati del 1° comma. Dovete ritenere immorali anche quelli conferiti agli impiegati del 2° comma perchè *tutti* furono uni e degli altri ebbero una medesima origine; se si domanda l'annullamento dei primi si *deve* domandare anche l'annullamento dei secondi perchè altrimenti si cade nella parzialità di trattamento.

Con ciò chiariamo sopratutto nella addotta ragione di principio riferentesi all'immoralità di cui sarebbero investiti *tutti* i punti di merito e, questo dauno, sarebbe generale e coinvolgerebbe anche i telegrafisti.

Infatti ammessa, per ipotesi, la immoralità nell'assegnazione dei punti del 1903, è evidente che, con un sistema morale, ad altri impiegati, (compresi i telegrafisti oltre che a quelli che ne furono dotati, sarebbe spettato di averne o forse a parecchi di quelli che ne godono sarebbe toccato di non averne affatto!

Non è quindi il caso di fare la distinzione *paracadute* dell'*Avanti!* il quale, sostenitore della morale verrobbe, in ultima analisi a protoggere, per ragioni di opportunità, la immoralità.

Con ciò crediamo di avere, anco per poco, dimostrata la condotta unilaterale del Comitato Centrale della Federazione.

Non vogliamo poi concludere la prima parte del l'articolo dell'*Avanti!* dove fa questione sulla legalità della disposizione dell'art. 336. Però esprimiamo il convincimento che perfettamente legale sia la disposizione stessa. Essa non fa che attribuire un effetto ai punti di merito già assegnati o da assegnarsi, effetto che, per giunta, è più benefico per il personale, che non fosse quello attribuito loro per il passato.

Il *cambiamento di natura* su cui si fonda il ragionamento dell'*Avanti!* è semplicemente una spiritosa trovata perchè l'oggetto della controversia punti di merito era, e, punti di merito resta, *titolo* questi erano e *titolo* restano; il *cambiamento* sta nell'*effetto* rispettivamente riconosciuto ai punti di merito secondo che siano conferiti ai telegrafisti od al rimanente personale; poi i telegrafisti invece che con 10 punti l'*effetto* si acquista con 5 ed è la qualificazione di *ottimo* che dà diritto all'abbreviamento del periodo.

Tale effetto poi fu concretato come imponevano le stesse nuove disposizioni del regolamento per la qualificazione degli impiegati e lo stabilire costituiva precisamente materia del potere regolamentare, materia che l'*Avanti!* con nuova teoria, sostiene essere invece di competenza del Consiglio di amministrazione il quale, nel caso in esame è chiamato soltanto *ad applicare*, sia pure inappellabilmente, le disposizioni del potere regolamentare medesimo!

E per oggi basta!

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Consigli di guerra.

Mosca, 15. — La Corte marziale ha condannato a morte l'individuo accusato di essere dell'attentato contro il Prefetto della città, generale Reinbot. Il condannato verrà impiccato.

Movimento elettorale.

Pietroburgo, 15. — Il Comitato locale del partito dei cadetti terrà nella settimana corrente una riunione per scegliere i candidati alla *Duma dell'Impero* per la circoscrizione di Pietroburgo.

Il Comitato centrale del rinnovamento pacifico ha deciso che i membri del partito non possano appartenere contemporaneamente ad altri gruppi politici.

Comunicazioni dalla provincia informano che organizzazioni locali del partito si sono costituite in venticinque città.

Complotto militare.

Kiew, 15. — E' stata scoperta tra le truppe della guarnigione un'attiva organizzazione rivoluzionaria. Sono stati operati dieci arresti.

Una smentita postuma.

Vologda, 15. — L'ex deputato alla *Duma* Schomjakine smentisce di essere stato fra i firmatari del manifesto di Viborg e dichiara di non approvare le idee che vi furono espresse.

Il nuovo Ministero brasiliano.

Rio Janeiro, 15. — Il nuovo Presidente della Repubblica, Alfonso Penna, ha così formato il suo Ministero:

Barone Rio Branco, *Esteri*.
Augusto Tavres y Lira, *Interni e Giustizia*.
David Moreira Campista, *Finanze*.
Maresciallo Ehermen de Fonseca, *Guerra*.
Ammiraglio Alexandro d'Alegar, *Marina*.
Milton Calmont duca d'Almeida, *Industria e Lavori Pubblici*.

Il generale Azonio de Sousa-Aguiar è stato nominato prefetto di Rio Janeiro.

Tutta la stampa fa grandi elogi dell'ex-Presidente Rodrigues Alves per l'opera considerevole compiuta durante i suoi quattro anni di governo.

Guglielmo Marconi
al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

In occasione del passaggio per Roma di Guglielmo Marconi, il presidente del Cons. Sup. dei LL. PP. comm. De Gregorio ha rivolto al chiarissimo scienziato, membro del Consiglio stesso, speciale invito di assistere all'adunanza del Consiglio Generale indetta per ieri.

Al Marconi è stato sollecito di intervenire all'adunanza, e ieri il Ministro, personalmente interpellato alla seduta, ha presentato il Marconi, dicendosi lieto di potere egli stesso presentare al Consiglio l'illustre scienziato, sebbene questi non abbia bisogno di presentazione perchè la sua sola presenza dall'uno all'altro Continente, illustrando il nome italiano.

Gli applausi di saluto del Governo e del Consiglio coll'augurio di altre maggiori scoperte nell'interesse dell'umanità e per la gloria d'Italia.

E' lieto di poter esprimere l'unanime sentimento di soddisfazione che ha provocato nel vedersi in mezzo a così alto Consesso, scorgendo in lui non solo lo scienziato illustre ma anche il caldo patriota, che, ogni più subtile disinteresse, ha voluto che della sua scoperta potesse a preferenza profittare l'Italia, pago del vantaggio della sua patria.

Il Presidente del Consiglio comm. De Gregorio rivolge a sua volta, a nome del Consiglio, il seguente saluto:

« Mai come oggi mi sento onorato di potere come Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed a nome di tutti i suoi componenti far sco al saluto che con elevate parole S. E. il ministro ha rivolto all'illustre nostro collega comm. Marconi.

« E sentimenti che in sua presenza desta in noi tutti sono così vivi che io non so trovare parole adeguate per esprimerli. Mi limiterò quindi a ringraziarlo del suo cortese intervento in questa adunanza che resterà perciò memorabile ed a porgere l'augurio che vivo ogni ostacolo per la compiuta applicazione della sua meravigliosa scoperta la mercè la quale la parola umana vola per l'aere con la rapidità e la potenza del pensiero, fossa pur lontano fra noi ed essere valido aiuto nei nostri lavori. »

Il Marconi dice dolergli che la sua parola non gli permetta di rispondere in modo adeguato alle lusinghiere espressioni rivoltegli dal Ministro e dal Presidente del Consiglio Superiore. Solo può dire di sentirsi orgoglioso di apparteneve a così illustre Consesso Tecnico, al quale spera di poter essere utile non tanto per la propria competenza tecnuli, come egli modestamente si esprime, quanto per quelle che col viaggi e colla esperienza potrà recare ai nostri lavori.

Le espressioni di lode al suo lavoro lo inalzano moltissimo, sebbene non creda di avere fatto altro che utilizzare le esperienze di Hertz sulla trasmissione delle onde e sulla direzione di esse dedotta a varcare le grandi distanze, e si ritenerà felice se il suo lavoro potrà contribuire allo sviluppo ed all'incremento delle industrie e dei commerci.

Concludendo ringraziando nuovamente i componenti dell'alto Consesso, e le sue parole sono eccezionale da maniere appianso.

Dopo il Consiglio ha approvato, fra l'altro, il progetto per i restauri dei bacini di carenaggio di Napoli ed il regolamento per l'applicazione della legge a favore della Calabria.

I Rumeni a Lascar Catargi.

(8) **Bucarest,** 15. Il Re ha inviato al Presidente del Consiglio, Cantacuzene, Presidente del Comitato per la erezione del monumento a Lascar Catargi una lettera, nella quale rileva i meriti indiscutibili di questo grande uomo di Stato che con intelligenza e con incrollabile fede condusse la Rumania sulla via del progresso.

Il Re ha messo a disposizione del Comitato per l'erezione del monumento 25,000 franchi.

La legge contro i " trusts " in America

(8) **Londra,** 15. *L'Agenzia Reuter* ha da Washington:

Il Procuratore generale Moody ha ordinato un procedimento contro la « Standard Oil Company » in virtù della legge Sherman contro i *trusts*. Sono implicate nel procedimento settanta corporazioni filiali e sette persone.

Il Procuratore generale domanda che si dichiari illegale il corso della « Standard Oil Company » e che si proibisce per l'avvenire ogni contratto d'accordo che tenda a limitare la libertà di commercio.

Il Procuratore generale rende pubblico il risultato dell'inchiesta giudiziaria, rilevando che l'insieme delle Compagnie che formano il *trust* avevano il controllo di circa il 90 per cento del petrolio e miravano ad uccidere la concorrenza nella produzione, nel trasporto e nella vendita del petrolio stabilendo così un monopolio.

Dal 1870 la « Standard Oil Company » era nelle mani delle stesse persone. Il procedimento riguarda John Rockfeller, William Rockfeller, Henry Rogers, Henry Flagler, John Archibold, Oliver Payne e Charles Pratt.

Il Procuratore generale conclude che per le opportune considerazioni comunica l'inchiesta al Presidente Roosevelt ed al Gabinetto.

Il Re di Grecia a Vienna.

(8) **Vienna,** 15 — L'Imperatore Francesco Giuseppe si è recato a far visita al Re di Grecia e si è trattenuto da lui tre quarti d'ora.

Il colloquio dei due Sovrani è stato cordialissimo.

Poco dopo il Re di Grecia si è recato alla Hofburg a lasciare la carta da visita per l'Imperatore.

ARMI ED ARMATI

La flotta del Giappone.

(8) **Londra,** 15 — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

Sarà varata domani a Yokasura la corazzata *Satsuma*, alla presenza dell'Imperatore e del Principe ereditario.

La nave è una copia del *Dreadnought* ed è stata interamente costruita al Giappone.

E' fornita di quattro cannoni da 12 pollici, di dieci da 10 pollici e di dodici a tiro rapido. Le sue macchine hanno una forza di 18,000 cavalli, che daranno alla nave una velocità di 22 nodi.

L'on. Massimini nel suo Collegio.

Leno, 15 — Oggi ha avuto luogo un banchetto al 350 coperti offerto al Ministro della finanze, on. Massimini, dai suoi elettori del Collegio di Leno.

Vi assistevano l'on. Sottosegretario di Stato gli on. senatore Bettoni, deputati Gorio, Castiglioni, Quistini e Da Como.

Al levar delle mense il Sindaco di Leno, Locatelli, ha comunicato le numerosissime adesioni pervenute, ha rivolto affettuose parole di saluto all'on. Massimini ed ha concluso, tra vive acclamazioni, brindando a S. M. il Re.

Indi l'on. Massimini, salutato da grandi applausi, si è alzato e, dopo aver ringraziato gli elettori della loro gentile dimostrazione e gli amici intervenuti, ha pronunciato il discorso, del quale diamo un largo sunto.

IL DISCORSO DEL MINISTRO.

L'oratore, esordendo, rileva il carattere quasi famigliare della riunione, che lo dispensa fortunatamente dal fare un discorso politico. Del resto pochi giorni fa a Catania l'on. Majorana, col quale ho avuto in comune il collegio e cordiale consenso d'idee, espose già i propositi del Governo.

Accennerà soltanto alle critiche per le quali si sarebbe voluto che si esponessero nel loro destegli le proposte che il Governo intende di presentare.

Osserva come nel breve periodo dei lavori privati della Camera cattolici, il Parlamento avrà appena modo di discutere i bilanci che rimangono da approvare e poche altre leggi di assoluta urgenza.

Il Governo si riserva quindi di presentare e gennaio taluni progetti più complessi che esigono più matura preparazione.

Il disagio dei Comuni.

Rileva il disagio di molti Comuni, soprattutto nel Mezzogiorno. Tale disagio deriva in gran parte da ciò che l'ultima legge per la Provincie mantenendosi limitato l'applicazione della tassa di famiglia e delle bestiume in base a criteri teorici indubbiamente buoni, ma che avendo dovuto ridurre notevolmente i proventi di tali tasse senza corrispondenti compensi, creano gravissime difficoltà ai Comuni medesimi nella formazione dei loro bilanci.

Il Governo presente che preside tali difficoltà, fece accogliere nel progetto preparato dai suoi predecessori una disposizione che permette di derogare, per gravi necessità di bilancio e sotto rigorose cautele, alle norme della legge nuova, e l'uso prudente di questa facoltà permetterà di fronteggiare le situazioni più difficili.

Ma questo non può essere che un rimedio provvisorio, tanto più che un disagio della stessa natura si presenta non solo nel Mezzogiorno ma ovunque i Comuni cercano di dare una spinta più razionale, più moderna, più democratica delle tasse locali.

La tassa sulla rendita.

Occorre quindi una riforma che permetta ai Comuni di integrare le loro risorse con una tassa sull'entrata di più elastica applicazione di più sensibile distribuzione, ed è ciò intende il Governo.

Ma la stessa riforma recata con la legge del Mezzogiorno, che, pur essendo teoricamente buonissima, è peraltro feconda di inconvenienti, i quali possono essere in parte eliminati, ma non cessano assai gravi, dimostra come nella legislazione le soluzioni idealmente migliori possono essere le più difficoltà pratiche e come convenga in tali materie procedere colla massima cautela e con esatto studio della condizione di cose a cui si vuol porre rimedio.

Rileva la necessità di semplificare e accelerare i procedimenti per la formazione del nuovo catasto.

I lavori per il catasto.

E' della maggiore urgenza che il catasto geometrico sia al più presto compiuto in tutto il regno. Ciò non tanto nell'interesse del riparto della imposta quanto nell'interesse della vita economica e del progresso agricolo di quelle regioni che di catasto sono sforzite.

Sarà vano infatti cercare la diffusione del credito fondiario e la facilità dei trapassi immobiliari, che sono condizioni essenziali della elevazione dell'agricoltura, laddove vi è proprietà ed il possesso non sono assicurati ed accertati altrimenti che col presidio dei vecchi catasti descritti.

I metodi per la formazione del nuovo catasto sono suscettibili di notevoli semplificazioni; più ancora lo sono quelli estimativi per l'accertamento del prodotto e del reddito dei terreni, perchè sono metodi necessivamente analitici e complessi e le cui risultanze quindi possono dare e danno luogo ad infinite interminabili contestazioni che si prolungano anche quando il catasto geometrico è compiuto e potrebbe essere attivato.

Convien ricorrere a metodi più speditivi e sintetici e, venuto prima il compartimentamo consiglio del collegi che la legge del 1886 ha costituito a fianco del Ministro per averne lume in tali importanti questioni, presenterà fra breve concreto proposte al riguardo.

Si tratta di modificare una legge che è frutto di anni di studi e di tentativi, e non si può far cenno d'emergenza e un Ministro di non avere fatto nei primi mesi della sua amministrazione.

Gli sgravi e l'impegno del Governo.

Circa gli sgravi ciò ricorda di aver detto altre volta ai suoi elettori che l'Italia non ha che la scelta tra vari sgravi tutti consigliabili.

Il dovere del Governo è di destinarvi la disponibilità del bilancio, e lo farà. Ma la scelta dell'uno e dell'altro tra i possibili sgravi è evidentemente dominata dall'ammontare di tali disponibilità del bilancio e quanto a questa somma non è ritenere definitiva alcuna disponibilità se non sia divenuta definitiva anche la valutazione delle ingentissime spese richieste per l'assetto ed il miglioramento dei servizi pubblici.

E larebbe opera poco saggia, per non dire improvvida, il Governo se mentre questa o altra ragioni possono consigliare all'ultimo momento di dare la prevalenza all'una piuttosto che all'altra forma di sgravio, si impegnasse fin da ora in un senso determinato.

Ma gli sgravi rimangono sempre un impegno pel Governo e un impegno a cui il Presidente del Consiglio e il Ministero tutto intendono tener fede.

Tralascia di occuparsi di riforme e di proposte minori a cui la già accennato l'on. Majorana.

Il Ministero ha mostrato coll'esempio delle leggi condotte in porto nell'ultimo mese dei lavori parlamentari di sapersi giovare delle larga maggioranza, che al stringe intorno a lui, per affrontare e superare i problemi più urgenti e importanti per l'economia del paese.

Questo costituendi ad essere il suo proposito, e Camera e Senato troveranno nelle sue proposte materia di continuo ed utile lavoro.

Un saluto ai funzionari

Rivolge un saluto a tutti i funzionari dell'amministrazione finanziaria che per comune consenso è una delle più saldamente ordinate e delle più saviamente dirette. Il ministro ha in essi il più valido sussidio: lo Stato il più valido presidio dell'accertamento e della percezione di quei tributi, che sono la base e l'alimento di tutta l'azione dello Stato.

Il brindisi di rito

Rileva il continuo incremento dei tributi, proprattito in quei cespiti che, come le tasse sugli affari e le tasse sui consumi, accennano a un de-

cino risveglio della vita economica del paese ed al progressivo elevarsi delle condizioni di tutti e finisce brindando al felice avvenire della grande patria italiana, facendo in monarchiche liberali sotto la bandiera di Casa Savoia. *(Viri e prolungati applausi)*.

Atti del Governo.

La Gazzetta Ufficiale del 15 contiene:

Legge concernente il trattato di commercio, di dogana e di navigazione fra l'Italia e la Bulgaria del 13 gennaio 1906.

R. D. che abolisce il Consiglio delle tariffe presso il Ministero dei lavori pubblici ed istituisce in sua vece un Consiglio generale e varie Commissioni compartimentali delle tariffe.

Ricompense al valor civile.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

***

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giulio Bettolo imbarca nella regia nave « Sardegna » in sostituzione del pari grado Roberto Isabelli, che torna al Comando in capo del 1. dip.

Il cap. del genio navale Umberto Pugliese sbarca dalla « Vittorio Emanuele » ed è trasferito dal 2. al 1. dip., sostituito su tale nave dal pari grado Antonio Padula.

Il ten. del genio navale Alessandro Guidoni è trasferito al Cantiere di Castellammare.

Il cap. medico Arturo Dreyer sbarca a Genova dal pir. « Re Umberto » imbarca a Napoli sul pir. « Roma » per New-York in servizio di emigrazione.

Il sottoten. commiss. Antonio Longardi è destinato alla Dir. delle costr. nav. di Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Vicenza, 15. — Per un malinteso interno ad un mancato pagamento certi Francesco Giacomelli e Giovanni Rocco hanno percosso il Sindaco, cav. Augusto Cosentino producendogli lesioni giudicate guaribili in otto giorni.

Furono entrambi arrestati.

Milano, 15 ore 24 — Stasera alla Camera del Lavoro, si tenne un popolare Comizio di protesta pel verdetto della Corte d'Assise che assolse il famigerato Bertelli, direttore dell'anarchico Galli e condannò gli anarchici Gelosa e Recalcati.

Presiedeva il fratello del Galli.

L'avvocato Cappa che sostenne le ragioni della P. C. pei Galli nel processo, spiegò lo stato d'animo borghese dei giurati.

L'avvocato Lollia propugnò la riforma della Giuria per aggiungervi elementi più popolari.

L'anarchico Larraghi e il rivoluzionario Lazzari proposero uno sciopero generale di protesta, acconsentendosi poi di una passeggiata-protesta, che si farà domenica per portar fiori sulla tomba dell'ucciso Galli.

Milano, 15 ore 24. E morto per paralisi cerebrale il comm. rag. Giovanni Maglione cinquantenne, professore nell'Università Bocconi, ex-deputato principe dei ragionieri.

Egli era ultimamente impegnato a Bari dove si trovava come curatore della ferrovia di Locorotondo.

Nell' Italia Centrale.

Reggio Emilia, 15. — Il treno delle ferrovie locali proveniente da Guastalla, entrando nella stazione di Ragnolo ha deviato.

Non vi sono danni di persone.

Terni, 14 *(Ored.)*. — Con D. Reale è stato concesso un sussidio annuo di L. 25.575 alla Società Anonima di Automobili per servizio pubblico per l'esercizio della linea Terni-Cascata del Todi per trasporto di bagagli e viaggiatori con vetture automobili.

Probabilmente verrà fatto anche un servizio merci con appositi furgoni. L'esercizio comincierà nel mese prossimo o al più tardi il 1° gennaio p. v. Sono già venute qui per corse di prova alcune vetture.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15, ore 17.55. — Stamane venne celebrato il matrimonio della signorina Maria Favoncelli col principe Giuseppe Ruffo, ufficiale di cavalleria.

Dopo la cerimonia gli sposi sono partiti per Parigi.

Taranto, 14. — *(Kerlso)* — La famosa pesca per l'incidenza delle liste si trascina da parecchio tempo, e quantunque uno dei componenti la Commissione si ostini a trovare irregolarità, che è suddetto all'Ufficio, siete dorme sonni tranquilli, conscio di aver compiuto scrupolosamente il proprio dovere.

Noi, a dire il vero, se possiamo spiegarci l'accanimento degli avversari, che non sanno darsi pace pel perduto potere, non sappiamo poi darci ragione come le autorità si prestino ad un giuochetto che dura da parecchio tempo, e che fa sempre assaccherato dalla realtà dei fatti.

In pochi anni il Governo del Re fece fare parecchie inchieste, le quali assodarono una sola cosa: « *l'onestà e la rettitudine degli attuali amministratori* ».

E dunque meglio abbassare le armi e lasciar passare la volontà del popolo, che ha loro inflitto l'umiliazione di parecchie sconfitte.

E tornando alla questione della famosa inchiesta, diremo che è inutile affannarsi a trovar cavilli, poichè la Cassazione di Roma, in una questione consimile a quella di Taranto, ha risolto in modo di ricorso da non ammettere più dubbio sulle buone ragioni sostenute dall'Ufficio liste del Comune di Taranto.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Gli operai di Acipiatani (Catania), riuniti in numero di 300 alla Camera del Lavoro, hanno deliberato, all'unanimità, la cessazione dello sciopero.

Identica decisione hanno preso gli operai di Acicreale.

Il lavoro è stato ripreso ieri stesso ovunque non lo impedira il pessimo tempo.

L'ITALIA NEL CONGO.

Bruxelles, 14 — Il Governo belga, per mezzo del D.r Bertolotti, direttore veterinario dello Stato Indipendente del Congo, nostro connazionale, ha fatto pratiche presso il prof. Perroncito per ottenere riprodotte in numero considerevole di esemplari le belle tavole che illustrano la sua opera: *I parassiti dell'uomo e degli animali* (2ª edizione stil Dr Francesco Vallardi di Milano) ed il *Trattato sulle malattie parassitarie degli animali domestici* (2ª edizione dell'Unione Tipografico-Editrice di Torino) e ciò allo scopo di popolarizzare nello Stato del Congo le conoscenze intorno ai parassiti che colà dominano e producono danni ingenti ed economici grandissimi.

Oltre al prof. Perroncito ha non solo acconsentito alla onorifica domanda, ma plaudito all'opera, altamente benemerita e progressista del Ministero del Stato Indipendente del Congo.

Drammi di terra e di mare.

Collisione tra due piroscafi

(S) **Bordeaux**, 15 — Il vapore inglese *Melrose Abbey*, diretto a Cadice, è affondato ieri sera nella Gironda in seguito ad una collisione col vapore svedese *Adolfo Mager* del porto di Gotebourg.

Crollo di una casa.

Hendaye, 15. — Una catastrofe è avvenuta a San Sebastiano in una casa in costruzione che è crollata.

Sono rimasti seppelliti parecchi operai.

Un'aggressione in ferrovia.

Bordeaux, 15. — E' stato trovato ieri sui lungi da Ville d'Aigne, presso il binario della ferrovia, un individuo svenato e ferito alla fronte.

Nel treno rapido che arriva da Cette a Bordeaux alle 7.49 del mattino si trovarono inibratti di foliggine un sacco da viaggio che non era stato fermato, un berretto ed un cappello appartenenti alla vittima, che sembra essere stato aggredito da un individuo penetrato nel vagone dal finestrino.

La vittima che deve essere stata gettata fuori dal treno al chilom. Gallieke ed è rappresentante di una casa di mode di Parigi.

Grave incendio a Parigi.

Parigi, 15. — Un'esplosione, seguita da un violento incendio, è avvenuta alle 4 del pomeriggio in un deposito di pezzini ed altri oggetti di celluloide, situato al secondo piano di una casa posta al numero 40 in via Mosiay presso il boulevard Saint Maritr.

Due piani sono rimasti distrutti.

I pompieri sono riusciti a proteggere dal fuoco l'edificio attiguo che contenevo altri depositi di celluloide.

Parecchi agenti sono rimasti leggermente feriti. La proprietaria del deposito è stata trasportata all'ospedale. Il suo stato è grave, essendosi manifestato un principio di asfissia.

I danni sono considerevoli. Una signora è morta.

La Federazione internazionale dei cotonieri.

(S) **Londra**, 15. — Il Re Edoardo VII ha ricevuto al palazzo di Windsor i membri della Federazione internazionale dei filatori di cotone.

La Francia era rappresentata dal sig. Verley, l'Italia dal comm. Milani, il Belgio da Hemptinne, il Portogallo da Cavara, la Spagna da Calvet, la Svizzera da Gruny-Dury.

Il Re ha salutato con i suoi voti gli sforzi della Federazione per sviluppare l'industria cotoniera mondiale ed ha augurato pieno successo al progetto internazionale di legislazione degli agricoltura da cui il Re d'Italia ha preso l'iniziativa e che ha tutte le sue simpatie, perchè il suo successo è legato a quello dello sviluppo della coltura dei cotone.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Un gruppo di novità annunziate dallo *Stabile* di Firenze:

La notte di San Silvestro commedia in dialetto veneziano della sig.ra Enrica Barzilai-Gentili.

— Aldo Gritti ha letto ad alcuni amici un suo dramma in 3 atti: *La gondola nera*.

— Il collega fiorentino *Ciraso*, Giovacchino Forzano, ha pronta una commedia in 3 atti, che ha questo titolo: *Il Tiro a Segno*.

— Ottavio De Sica ha intitolato una nuova commedia: *Sotto iz cenere*.

— Leopoldo Carta ha composto due drammi in 3 atti ciascuno, aventi questi titoli: *Fiori di serra* e *Accusa*.

— Vittorio Marrasi ha condotto a termine una commedia in 4 atti: *L'imperiato*.

— Edoardo Giraldi farà, quindicina quanto prima a Napoli una sua commedia storica: *Re tartato*.

— Amilcare Sterzini ha scritto un dramma dal titolo: *Lotta suprema*.

— Il dott. Ettore Cucchesti ha terminato un dramma in 3 atti in dialetto veneziano *Oro basso*, il cui episodio si svolge nel 1855.

Torino, 15 ore 23.25 *termon.* — All'Esercitro Alfieri, stasera, fu data la prima rappresentazione in Italia di *Cuspina* nuova commedia di Leo di Castelnuovo.

Al primo atto il pubblico applaudì contrastati e così pure al secondo.

Un uragano di fischi accompagnò il terzo atto di cui le ultime scene non si poterono seppure sentire.

La cugina è il solito personaggio che appare come una fata benefica per aggiustare i dimidii coniugali anche addosandosi colpe non sue.

Il dialogo, pieni di spiritosità e romanticherie ortarono il tenore moderno.

Buona l'esecuzione da parte della Compagnia Gallina.

Napoli, 15 ore 24 — Vi era grande aspettativa stasera per il nuovo dramma *Carlotta Corday* del Cormadin dato al Teatro Sannazaro della Compagnia Stabile di Roma.

Il primo atto è fiacco, il secondo è indiscutibilmente bello, quantunque prolisso, il terzo impossibile.

Il terzo è caduto. Dopo il secondo atto vi sono state due chiamate all'autore.

Lirica. — Attilio Parelli, l'autore dell'applaudita *Heroe*, ha pronta una commedia lirica: *I dispettori amanti*.

— Italo Montemezzi ha terminato un melodramma in 3 atti su libretto di Luigi Illica: Il titolo è: *Giovanni Gallurese*.

— Il prof. Rinaldo Franci è alle ultime scene di un'opera: *Cola di lupo*. Il libretto è del violinista sonese L. B. Cecchi.

— Fra breve al Politeama Ciscutti di Pola verrà messa in iscena *La notte di S. Silvestro*, opera comica di Giulio Smareglia.

Musica sacra. — Nella Basilica della SS. Annunziata a Firenze è stata eseguita una messa a 4 voci con accompagnamento di organo, violoncello e contrabbasso del maestro Raffaelo Panzani: è stata giudicata un'eccellente lavoro, specialmente il *Credo*.

— Nel Duomo di Cagliari venne eseguito un *Tantum ergo* di Luigi Salua, notevole per elevatezza ed eleganza di stile.

***

Necrologio. — E' morta a 79 anni a Milano Elisa Lupati, vedova del poeta Piave, librettista di Verdi e suo ispiratrice.

Premi. — Nel prossimo dicembre uscirà in Roma una nuova rivista: la rivista *Premi*.

Questa pubblicazione che sarà successivamente pubblicata ogni due mesi, ha per iscopo il rinnovamento del contenuto sentimentale, passionale ed ideologico della letteratura contemporanea: ed accoglierà per tanto nel mondo letterario i risultati migliori ed i riflessi più vivi del mondo ideologico, cercando di orientare la filosofia verso la vita, la scienza e la musica; di mettere in evidenza scritturi e libri, ancora ignoti fra noi, che possono avere una influenza sul pensiero moderno e per la coltura italiana.

La rivista si chiamerà perciò di arte e di idee. Essa sarà diretta da Ginseppe Vannicola, e avrà per redattori: E. Cecchi, A. de Rinaldis, E. Boni, M. Maffei, G. Papini, G. Prezzolini, M. Taddei, G. Vailati, ecc.

Ciascun fascicolo di 64 pagine costerà una lira. L'abbonamento annuo è di L. 5.

Alla nuova rivista che presentiamo, fra l'altro, una nitida edizione, i migliori augnri.

Sports

Gara straordinaria di tiro a segno — Ieri su tutte le cinquanta linee di tiro si è svolta la prova definitiva del campionato nazionale tanto ambito da tutti.

Alle ore dieci il poligono è stato visitato dal Ministro della guerra Vigano e dal Sottosegretario di Stato generale Vallarin, che si trattennero lungamente sotto la tettoia di legno e poi si recarono ai fossati di segnalazione, vivamente compiacendosi dell'ordine perfetto di funzionamento di questo servizio di tutti gli altri della gara.

Ad assistere alla importante prova del campionato intervennero anche il tenente generale Bellati, il colonn. Bonturini del 3. bersaglieri, il col. Scotti, il magg. Cagnoni, il capit. dell'anarchico Galli e condannò gli anarchici Gelosa e Recalcati.

Presiedeva il fratello del Galli.

L'avvocato Cappa che sostenne le ragioni della P. C. pei Galli nel processo, spiegò lo stato d'animo borghese dei giurati.

L'avvocato Lollia propugnò la riforma della Giuria per aggiungervi elementi più popolari.

L'anarchico Larraghi e il rivoluzionario Lazzari proposero uno sciopero generale di protesta, acconsentendosi poi di una passeggiata-protesta, che si farà domenica per portar fiori sulla tomba dell'ucciso Galli.

Milano, 15 ore 24. E morto per paralisi cerebrale il comm. rag. Giovanni Maglione cinquantenne, professore nell'Università Bocconi, ex-deputato principe dei ragionieri.

Egli era ultimamente impegnato a Bari dove si trovava come curatore della ferrovia di Locorotondo.

Nell' Italia Centrale.

Reggio Emilia, 15. — Il treno delle ferrovie locali proveniente da Guastalla, entrando nella stazione di Ragnolo ha deviato.

Non vi sono danni di persone.

Terni, 14 *(Ored.)*. — Con D. Reale è stato concesso un sussidio annuo di L. 25.575 alla Società Anonima di Automobili per servizio pubblico per l'esercizio della linea Terni-Cascata del Todi per trasporto di bagagli e viaggiatori con vetture automobili.

Probabilmente verrà fatto anche un servizio merci con appositi furgoni. L'esercizio comincierà nel mese prossimo o al più tardi il 1° gennaio p. v. Sono già venute qui per corse di prova alcune vetture.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15, ore 17.55. — Stamane venne celebrato il matrimonio della signorina Maria Favoncelli col principe Giuseppe Ruffo, ufficiale di cavalleria.

Dopo la cerimonia gli sposi sono partiti per Parigi.

Taranto, 14. — *(Kerlso)* — La famosa pesca per l'incidenza delle liste si trascina da parecchio tempo, e quantunque uno dei componenti la Commissione si ostini a trovare irregolarità, che è suddetto all'Ufficio, siete dorme sonni tranquilli, conscio di aver compiuto scrupolosamente il proprio dovere.

Noi, a dire il vero, se possiamo spiegarci l'accanimento degli avversari, che non sanno darsi pace pel perduto potere, non sappiamo poi darci ragione come le autorità si prestino ad un giuochetto che dura da parecchio tempo, e che fa sempre assaccherato dalla realtà dei fatti.

In pochi anni il Governo del Re fece fare parecchie inchieste, le quali assodarono una sola cosa: « *l'onestà e la rettitudine degli attuali amministratori* ».

E dunque meglio abbassare le armi e lasciar passare la volontà del popolo, che ha loro inflitto l'umiliazione di parecchie sconfitte.

E tornando alla questione della famosa inchiesta, diremo che è inutile affannarsi a trovar cavilli, poichè la Cassazione di Roma, in una questione consimile a quella di Taranto, ha risolto in modo di ricorso da non ammettere più dubbio sulle buone ragioni sostenute dall'Ufficio liste del Comune di Taranto.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Gli operai di Acipiatani (Catania), riuniti in numero di 300 alla Camera del Lavoro, hanno deliberato, all'unanimità, la cessazione dello sciopero.

Identica decisione hanno preso gli operai di Acicreale.

Il lavoro è stato ripreso ieri stesso ovunque non lo impedira il pessimo tempo.

L'ITALIA NEL CONGO.

Bruxelles, 14 — Il Governo belga, per mezzo del D.r Bertolotti, direttore veterinario dello Stato Indipendente del Congo, nostro connazionale, ha fatto pratiche presso il prof. Perroncito per ottenere riprodotte in numero considerevole di esemplari le belle tavole che illustrano la sua opera: *I parassiti dell'uomo e degli animali* (2ª edizione stil Dr Francesco Vallardi di Milano) ed il *Trattato sulle malattie parassitarie degli animali domestici* (2ª edizione dell'Unione Tipografico-Editrice di Torino) e ciò allo scopo di popolarizzare nello Stato del Congo le conoscenze intorno ai parassiti che colà dominano e producono danni ingenti ed economici grandissimi.

Oltre al prof. Perroncito ha non solo acconsentito alla onorifica domanda, ma plaudito all'opera, altamente benemerita e progressista del Ministero del Stato Indipendente del Congo.

Drammi di terra e di mare.

Collisione tra due piroscafi

(S) **Bordeaux**, 15 — Il vapore inglese *Melrose Abbey*, diretto a Cadice, è affondato ieri sera nella Gironda in seguito ad una collisione col vapore svedese *Adolfo Mager* del porto di Gotebourg.

Crollo di una casa.

Hendaye, 15. — Una catastrofe è avvenuta a San Sebastiano in una casa in costruzione che è crollata.

Sono rimasti seppelliti parecchi operai.

Un'aggressione in ferrovia.

Bordeaux, 15. — E' stato trovato ieri sui lungi da Ville d'Aigne, presso il binario della ferrovia, un individuo svenato e ferito alla fronte.

Nel treno rapido che arriva da Cette a Bordeaux alle 7.49 del mattino si trovarono inibratti di foliggine un sacco da viaggio che non era stato fermato, un berretto ed un cappello appartenenti alla vittima, che sembra essere stato aggredito da un individuo penetrato nel vagone dal finestrino.

La vittima che deve essere stata gettata fuori dal treno al chilom. Gallieke ed è rappresentante di una casa di mode di Parigi.

Grave incendio a Parigi.

Parigi, 15. — Un'esplosione, seguita da un violento incendio, è avvenuta alle 4 del pomeriggio in un deposito di pezzini ed altri oggetti di celluloide, situato al secondo piano di una casa posta al numero 40 in via Mosiay presso il boulevard Saint Maritr.

Due piani sono rimasti distrutti.

I pompieri sono riusciti a proteggere dal fuoco l'edificio attiguo che contenevo altri depositi di celluloide.

Parecchi agenti sono rimasti leggermente feriti. La proprietaria del deposito è stata trasportata all'ospedale. Il suo stato è grave, essendosi manifestato un principio di asfissia.

I danni sono considerevoli. Una signora è morta.

La Federazione internazionale dei cotonieri.

(S) **Londra**, 15. — Il Re Edoardo VII ha ricevuto al palazzo di Windsor i membri della Federazione internazionale dei filatori di cotone.

La Francia era rappresentata dal sig. Verley, l'Italia dal comm. Milani, il Belgio da Hemptinne, il Portogallo da Cavara, la Spagna da Calvet, la Svizzera da Gruny-Dury.

Il Re ha salutato con i suoi voti gli sforzi della Federazione per sviluppare l'industria cotoniera mondiale ed ha augurato pieno successo al progetto internazionale di legislazione degli agricoltura da cui il Re d'Italia ha preso l'iniziativa e che ha tutte le sue simpatie, perchè il suo successo è legato a quello dello sviluppo della coltura dei cotone.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Un gruppo di novità annunziate dallo *Stabile* di Firenze:

La notte di San Silvestro commedia in dialetto veneziano della sig.ra Enrica Barzilai-Gentili.

— Aldo Gritti ha letto ad alcuni amici un suo dramma in 3 atti: *La gondola nera*.

— Il collega fiorentino *Ciraso*, Giovacchino Forzano, ha pronta una commedia in 3 atti, che ha questo titolo: *Il Tiro a Segno*.

— Ottavio De Sica ha intitolato una nuova commedia: *Sotto iz cenere*.

— Leopoldo Carta ha composto due drammi in 3 atti ciascuno, aventi questi titoli: *Fiori di serra* e *Accusa*.

— Vittorio Marrasi ha condotto a termine una commedia in 4 atti: *L'imperiato*.

— Edoardo Giraldi farà, quindicina quanto prima a Napoli una sua commedia storica: *Re tartato*.

— Amilcare Sterzini ha scritto un dramma dal titolo: *Lotta suprema*.

— Il dott. Ettore Cucchesti ha terminato un dramma in 3 atti in dialetto veneziano *Oro basso*, il cui episodio si svolge nel 1855.

Torino, 15 ore 23.25 *termon.* — All'Esercitro Alfieri, stasera, fu data la prima rappresentazione in Italia di *Cuspina* nuova commedia di Leo di Castelnuovo.

Al primo atto il pubblico applaudì contrastati e così pure al secondo.

Un uragano di fischi accompagnò il terzo atto di cui le ultime scene non si poterono seppure sentire.

La cugina è il solito personaggio che appare come una fata benefica per aggiustare i dimidii coniugali anche addosandosi colpe non sue.

Il dialogo, pieni di spiritosità e romanticherie ortarono il tenore moderno.

Buona l'esecuzione da parte della Compagnia Gallina.

Napoli, 15 ore 24 — Vi era grande aspettativa stasera per il nuovo dramma *Carlotta Corday* del Cormadin dato al Teatro Sannazaro della Compagnia Stabile di Roma.

Il primo atto è fiacco, il secondo è indiscutibilmente bello, quantunque prolisso, il terzo impossibile.

Il terzo è caduto. Dopo il secondo atto vi sono state due chiamate all'autore.

Lirica. — Attilio Parelli, l'autore dell'applaudita *Heroe*, ha pronta una commedia lirica: *I dispettori amanti*.

— Italo Montemezzi ha terminato un melodramma in 3 atti su libretto di Luigi Illica: Il titolo è: *Giovanni Gallurese*.

— Il prof. Rinaldo Franci è alle ultime scene di un'opera: *Cola di lupo*. Il libretto è del violinista sonese L. B. Cecchi.

— Fra breve al Politeama Ciscutti di Pola verrà messa in iscena *La notte di S. Silvestro*, opera comica di Giulio Smareglia.

Musica sacra. — Nella Basilica della SS. Annunziata a Firenze è stata eseguita una messa a 4 voci con accompagnamento di organo, violoncello e contrabbasso del maestro Raffaelo Panzani: è stata giudicata un'eccellente lavoro, specialmente il *Credo*.

— Nel Duomo di Cagliari venne eseguito un *Tantum ergo* di Luigi Salua, notevole per elevatezza ed eleganza di stile.

***

Necrologio. — E' morta a 79 anni a Milano Elisa Lupati, vedova del poeta Piave, librettista di Verdi e suo ispiratrice.

Premi. — Nel prossimo dicembre uscirà in Roma una nuova rivista: la rivista *Premi*.

Questa pubblicazione che sarà successivamente pubblicata ogni due mesi, ha per iscopo il rinnovamento del contenuto sentimentale, passionale ed ideologico della letteratura contemporanea: ed accoglierà per tanto nel mondo letterario i risultati migliori ed i riflessi più vivi del mondo ideologico, cercando di orientare la filosofia verso la vita, la scienza e la musica; di mettere in evidenza scritturi e libri, ancora ignoti fra noi, che possono avere una influenza sul pensiero moderno e per la coltura italiana.

La rivista si chiamerà perciò di arte e di idee. Essa sarà diretta da Ginseppe Vannicola, e avrà per redattori: E. Cecchi, A. de Rinaldis, E. Boni, M. Maffei, G. Papini, G. Prezzolini, M. Taddei, G. Vailati, ecc.

Ciascun fascicolo di 64 pagine costerà una lira. L'abbonamento annuo è di L. 5.

Alla nuova rivista che presentiamo, fra l'altro, una nitida edizione, i migliori augnri.

Sports

Gara straordinaria di tiro a segno — Ieri su tutte le cinquanta linee di tiro si è svolta la prova definitiva del campionato nazionale tanto ambito da tutti.

Alle ore dieci il poligono è stato visitato dal Ministro della guerra Vigano e dal Sottosegretario di Stato generale Vallarin, che si trattennero lungamente sotto la tettoia di legno e poi si recarono ai fossati di segnalazione, vivamente compiacendosi dell'ordine perfetto di funzionamento di questo servizio di tutti gli altri della gara.

Ad assistere alla importante prova del campionato intervennero anche il tenente generale Bellati, il colonn. Bonturini del 3. bersaglieri, il col. Scotti, il t. colonn. Dogliotti comandante la legione allievi carabinieri, il t. colonn. Casali, capo dell'ufficio del tiro a segno al Ministero della guerra, il cav. Pollio Salimbeni dell'ufficio stesso, il t. colonn. Pallotta ispettore provinciale, il t. colonn. Trolli comandante interinale della legione carabinieri, il magg. Maggeri in rappresentanza del colonn. Drnetti del 45. fanteria, molti altri ufficiali superiori, numerose signore ed una folla di altre persone.

Nel pomeriggio giunse anche il presidente dell'Unione e della gara ten. gen. sen. Besozzi, ieri arrivato da Milano.

Si è subito tenuta una breve riunione per definire talune modalità di gara e quella della solenne premiazione, che avrà luogo domenica alle ore 15 nell'ala massima del Collegio Romano.

A questa riunione, come lo erano stati al ricevimento delle autorità, si trovarono presenti i rispettivi generale Dore e comm. Maggagnai, il segretario generale ing. Vitali e i consiglieri marchese Accoretti, cav. Battisti, prof. cav. Bergogelli, cav. Franceschi, dott. Franco, comm. Ciuffi, avv. Misercocchi, cav. Prosperi e avv. Mencacci.

Il tiro è stato diretto dal maggiore Pirzio Biroli, coadiuvato dal maggiore Maraldo. Alla assistenzione delle linee di tiro e dei servizi inerenti ha provveduto il prof. Borgogelli.

Du un primo spoglio dei tiri di Campionato si hanno i seguenti risultati:

Campionato civile: 1. Rovetta Pietro di Brescia p. 435 — 2. Berioli Angelo di Vicenza p. 429 — 3. Cantoni Galeazzo di Brescia 427 — 4. Cassera R. di Napoli 426 — 5. Bonfanti D. di Modena 426 — 6. Fantini L. di Agordo 426 — 7. Alegiani G. B. di Roma 426 — 8. Podercati A. di Bologna 424 — 9. Bonfanti A. di Modena 424 — 10. Bonanno Sebastiano di Milano 419 — 11. BonicelliD. di Brescia 419 — 12. Gazzei A. di Siena 418.

Campionato militare: 1. Oehlo Pietro v. br. car. Legione Lombarda 121 — 2. Orlandi Raoul caporale 1° gran. 121 — 3. Vitale Vincenzo soldato 25 fant. 120 — 4. Pirosai M. fur. magg. 30 fant. 115 — 5. Dantoni C. sold. 1 alp. 123 — 6. Tardioli E. cap. 1 gran. 111 — 7. Notarnicola B. sold. 1 alp. 111 — 8. Siccola G. fur. magg. 6 bers. 110 — 9. Acone G. manov. Leg. All. Carab. 110 — 10. Natinni sold. 6 bers. 109.

Gli altri risultati dei due Campionati saranno noti domani.

Corso complementare di ginnastica

Alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, in Commissione di vigilanza della Regia Scuola Normale di ginnastica, inaugurata ieri l'anno scolastico complementare femminile autorizzato e ammesso dal Governo su domanda di molte maestre elementari di Roma.

Rappresentava il sindaco l'assessore Fucelli.

Il presidente della Scuola, on. L. Lucchi, dopo aver ringraziato con belle parole, l'on. Ciuffelli e i rappresentanti del Comune, diede la parola al comm. Baumann, da lui designato a tenere il discorso inaugurale.

L'oratore dimostrò come la ginnastica sia il fondamento della buona scuola, perchè serve a rendere robusto il corpo ed a mantenere la disciplina.

Coniene rilevando che la ginnastica è la più accostatica di tutte le discipline scolastiche.

L'on. Ciuffelli si rallegrò grandemente con le signore maestre dell'iniziativa che gli aveva proposto l'onore di constatare che la ginnastica fa costinui progressi, e nello stesso tempo ringraziò pel cortese dare novella prova del suo grande interessamento per coloro che si occupano con tanto ardore della educazione fisica della gioventù.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Pagandrea e Briganti — P. M.: cav. Ruis — Dif.: avv. Rotuti.

Omicidio al Ponte Palatino.

Duilio Bertolini, ragazzo sui 16 anni, la mattina del primo maggio, fu da diverse ore tirando in aria una moneta da due soldi quando il carrettiere Antonio Amatucci, di anni 18, romano, abitante in piazza Pitelnula 19, s'impossessò di quella moneta.

Alle proteste del Bartolini, l'Amatucci gettò in terra con disprezzo il doppio soldo e quando vide Duilio correre per raccogliervlo gli vibrò un colpo di coltello alla schiena.

Il Bertolini condotto alla Consolazione morì pochi giorni dopo.

Ieri l'Amatucci, per omicidio preterintenzionale, tenuto conto dell'età minore, fu condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione.

Il processo contro l'on. Nasi e il comm. Lombardo.

La discussione del processo contro l'on. Nasi e il comm. Lombardo è stata fissata per l'udienza dell'8 dicembre p. v.

Naturalmente, essendo gli imputati contumaci, si procederà senza l'intervento dei giurati.

Il processo contro la pseudo march. Venezia

La causa contro Filomena Sposato e i padri Nazzeo Ciarchi e Angelo Ferretti è stata fissata per l'udienza del 14 gennaio p. v. davanti alla sesta sezione del Tribunale.

Ecco le varie imputazioni di cui essi devono rispondere:

La Sposato: per avere il 12 giugno 1903 truffato L. 1700 in danno della zia Emilia Giannini; per avere nel marzo 1906 truffato alla contessa Felicita Monschezi-Antonelli capitalità, vitto ed alloggio per circa L. 1000; per avere sulla prima quindicina di giugno sostituito in un palo di orecchini due soliteri e 6 brillanti con pietre false procurandosi un ingiusto profitto di L. 1000: per avere nel 1906 in Monterotondo tentato di defraudare alla contessa Antonelli che si sarebbe recata dal Cardinale Rampolla a chiedere un indennizzo per la lamentata sostituzione dei brillanti, truffato al nuovo la somma di L. 6000 facendo gli orecchini di cui s'imposessò ricavandone circa L. 1000; per essersi nel marzo 1906 impossessata di diversi oggetti preziosi appartenenti alla Antonelli nei quali fece sostituire alle bcone pietre false ricavando in quel modo circa L. 3000; per truffa in danno del conte Antonelli di L. 5000; per truffa di L. 6000 in danno dei fratelli domenicani di S. Minerva.

Il *Ciarchi* deve rispondere di concorso nel reato di truffa in danno dei frati domenicani ed inoltre di truffa di altre L. 6000 in danno dei medesimi frati domenicani.

Il *Ferretti* di concorso in tutti i reati commessi dalla Sposato.

FALLIMENTI DI ROMA.

Conferma curatore. — Fallimento Amadori Remo e Vitaliani Adelaide con sent. 14 novembre 1906 confermato curatore il sig. avv. Rosa Arnaldo.

Id. id. — Fallimento Ditta Cerroti e Guasti con sentenza 14 novembre 1906 confermato a curat. il rag. Marchesini Girolamo.

Dichiarazione fallimento. — Pucci Carlo commerciante a Subiaco Roma, via Sublacense 42, dichiarato fallito con sentenza 14 novembre corrente, nomin. giud. delegato l'avv. Marrone Francesco, curat. provv. il rag. Goffredo Galluzzi; primo convocazione creditori 4 dicembre p. v.; termine present. crediti 14 stesso; chiusura verificaz. cred. 20 die.

Per il Pubblico
Vedi quarta pagina.

La famiglia ed i congiunti del defunto **AZZALI VITTORIO**, commesso alla Banca d'Italia, profondamente commossi ringraziano i suoi amici e colleghi, e colleghi e gli amici per l'omaggio reso al caro estinto accompagnandolo all'ultima dimora.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 17 novembre 1906 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 aprile 1905 fino alla polizza n. **69260.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 aprile 1905 fino alla polizza n. **84500.**

Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella stessa casa in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

BLOUSES SOTTOVESTI
VESTAGLIE E MATINEES
Modelli di Parigi
GRANDIOSI ASSORTIMENTI
Corso Umberto I., 154 - Angolo via Frattina
EUGENIO FIORENTINO

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Girolamo Maria Gotti Prefetto della S. C. di Propaganda Fide, S. E. il principe Nicolò Szeczen di Temerin ambasciatore d'Austria-Ungheria poi passo S. E. Sede con la consorte ed i figli, mons. De Ligonnes vescovo di Rodez e mons. Laurans vescovo di Cahors.

Sua Beatitudine ha ricevuto in udienza privata, da S. E. l'ex Ministro Brin e l'ammiraglio Augusto Riva, da S. E. l'ex Ministro Bacelli al senatore Luigi Roux, dall'on. Coero-Ortes al Principe Carlo Teodoro di Baviera, l'eminente orientista bisnonno.

Durante i lavori, saranno tenuti un'Esposizione permanente di lavori ed una Mostra di lebreri per cicchi, un concorso musicale fra gli stessi.

E da questi lavoratori e dalle commissarizie che numerosi ciechi faranno, gli ottimi potranno esercitarsi che, nobilitato dallo studio e dal lavoro, il cieco non è più un dannoso parassita della società, ma un essere trasformato nella palestra della vita, un essere utile ogni a se ed agli altri e saliio eramente a dignità d'uomo.

Riceviamo specialmente le nostre sorelle a visitare la Mostra dei lavori femminili, assicurandole che vedranno cose della più alta pietà e del più grande interesse.

Conferenze quotidiane serali in Arcadia (Corso Umberto I 427) — Domenica 18 alle 18.15 avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1906-1907.

Il P. Agostino Molisi del Minori commemorerà Cristoforo Colombo ricorrendo il V centenario della morte, e vi sarà scelta musica diretta dalla m. Beatrice Millotti Reyna.

Per l'ingresso i soci saliranno la tessera e gli altri dovranno essere muniti di biglietti d'invito.

Lunedì 19, a mezz'ora dopo l'Ave Maria, sarà iniziato un ciclo di conferenze ad ingresso libero, di cui ecco il primo programma:

Lunedì 19. Mons. Agostino Bartolini: Commento del VI canto del Purgatorio — Martedì 20. P. Ignudi: Scienza del cristianesimo — Mercoledì 21. Cav. Fiandoli: Arte antica e moderna — Giovedì 22. Dottor Gagliani: Igiene — Venerdì 23. Prof. Sabatini: Storia del patriziato romano — Sabato 24. Prof. Bonfigli: Gli stemmi in ogrogazione del cav. Marucchi: Archeologia romana.

Alla Società degli autori drammatici e lirici, accanto al Teatro Nazionale, alle 16 di domani, Nino Mazzoli darà le migliori collane dei suoi sonetti siciliani.

I biglietti di lire due sono vendibili presso la Società, alla libreria Rocca e Treves ed alla Anonima Antologist.

R. Università — Il 30 corr. il valoroso prof. cav. Piergili comincierà il suo interessante corso sulle malattie della bocca e dei denti.

Associazione della Stampa Estera internazionale — Domani alle 21, nelle sale dell'Associazione si terrà un'assemblea generale alla quale sono invitati tutti gli artisti, anche non soci, residenti in Roma, per comunicazioni importanti sulla questione di Villa Umberto I.

Nozze — Ieri l'avv. Pio Lenzi, figlio del commendator Carlo e della nobile signora Anna Annunziata Costantini-Baldini, si unì in matrimonio con la dist

Ancora il petardo scoppiato al caffè Aragno. — I lettori lo sanno: ieri l'altro alle 18.45 un individuo, ancora sconosciuto, lo possiamo, considerarlo, una valigetta sotto un tavolo del caffè Aragno dandosi quindi a fuggire, mentre la valigia scoppiava con un forte fragore, e sonora che causano rincrescimento. Fortunatamente, malgrado la folla che in quel momento occupava il caffè ed il marciapiedi, nessuno fu ferito, eccetto il sig. Guido Marconi che, come abbiamo detto ieri, riportò diverse ustioni alla parte destra della persona.

In seguito, poi, alle ulteriori indagini operate, ieri, dall'autorità di P. S., ben poco di nuovo si è potuto sapere, se si eccettua la considerazione che a giudizio di molti, dovrebbe essere discretamente importante.

La bomba, o meglio il petardo, giudicato dapprima opera di un inesperto e confezionato molto grossolanamente, parrebbe che, considerato da un punto di vista diverso da quello dell'intensione per i bombardieri, d'incidere, fosse invece fabbricato con molta arte.

Infatti la valigetta nuova ed acquistata senza dubbio allo scopo di nascondervi il petardo che contenevano: tre scatole di polvere da caccia una sola delle quali ripiena, e comprata ieri l'altro dal signor Rosati Cesare in via Quattro Fontane; due paia di pedalini di lana, nuovi; due maglie di lana pure nuove, e forse due chilogrammi di chiodi sparsi sul fondo della valigetta, più dei detriti di vecchi giornali.

Il tutto alegato e disposto piuttosto in modo da non recare soverchio danno, che impacchettato a stretto come ordinariamente usa chi ha intensione di ordirne più che di spaventare.

Non solo, ma oltre agli strati di lana, pressioni elementi per diminuire gli effetti dello scoppio, chiusi dentro la valigetta, il bombardiere pose l'orologio in terra coprendolo con un pesante *loden*. E si dice: perchè tutto questo amichè imperiosa vera e propria non potrebbe essere arte?

E se così fosse? Allora la via aperta alle ipotesi arcibie senza fine. Quale la causale e quale lo scopo del bombardiere che lancia un palandro, sia pure in proposito o no, mal confezionato, in mezzo alla folla, nel punto più centrale e frequentato della città, richiedendo egli la galera ed attendendo alla vita degli altri?

Ma, si aggiunge, egli, che certo è un operaio, poco prima pranzò nella birreria « Pilsner Urquell » in piazza S. Silvestro, sfoggiando parecchi biglietti da cinquanta lire a lui indubbiamente poco famigerati, quindi agiva per mandato.

A parte la poca consistenza del ragionamento che a noi sembra per lo meno eccessivamente facile, pure, accettata questa ipotesi, preferita anche quella di P. S., chi e per quale ragione poteva essere il mandatario?

Si voleva recar danno allora al proprietario del caffè? Per quale ragione? Per ragioni di concorrenza commerciale? O forse la cosa è tratta d'una vendetta perchè il cameriere che arrestò Marsigliani, l'uccisore del signor Carlo Revelli, è stato decorato al valor civile? O non potrebbe essere stato anche qualche cameriere cacciato dal proprietario del caffè, invece, esclude rigorosamente d'avere licenziato alcuno?

Ma... ma vede il lettore che le ipotesi non si assegnano soltanto, ma si contraddicono e si escludono a vicenda, così che converrà con noi che se è debito di cronaca riferire, sarebbe pure saggio astenersi.

Intanto aggiungiamo che ieri mattina furono operate diverse perquisizioni anche nei locali ed effettuato un arresto.

L'arrestato, rilasciato nella sera, è Libero Tancredi, un noto individualista, da pochi giorni arrivato in Roma da Torino, e fra i perquisiti sono i fratelli Consalvi, ed il vecchio Vecchiarelli, ed in casa dei quali il Tancredi, alloggiava temporaneamente in una locanda, aveva lasciato la propria valigia da viaggio.

Potremmo aggiungere che sono stati interrogati anche quasi tutti i camerieri del caffè e tutti coloro che ancora risiedono in Roma e non sono più al servizio del caffè Aragno; ma questo e tutto quanto si dice a proposito di tale inchiesta, crediamo abbia un valore molto relativo per i nostri lettori. Infatti: sapere con precisione se il fabbricante della bomba Marsigliani sia o no e se abita veramente al vicolo Scorsini o se il *loden*, ormai famoso, è stato acquistato a Roma od a Napoli in sempre, per il lettore, un valore assai relativo.

Ciò che più interessa, o che maggiormente dovrebbe interessare il pubblico, quel pubblico che frequenta il Corso e che siede abitualmente all'Aragno, è ben altro. Poichè chi è esposto all'ira feroce e selvaggia del lanciatore di una bomba o di un petardo, che pure avrebbe potuto, in altre condizioni, recare danni anche più gravi e più dolorosi, non si preoccupa già di sapere se l'autore dell'attentato primo del delitto ha mangiato i cavoli lessi in brodo od i fagiuoli con le cotiche; ma di domandare come mai è possibile ad un delinquente dopo quel po' po' di preambolo della bomba, prendersi una valigia esplodente, chiamiamolo così, sotto il braccio, percorrere via delle Convertite con la miccia già potuto accesa ed un fanciullo che guarda la valigia fumare, posare, tranquillo ed inosservato, valigia e bomba sotto un tavolo del caffè, oppure, comunemente e con sonoranza con un *loden* ed andarsene, prima del lo scoppio, inosservato ed impunito, senza che alcuno pensa a potervi accinfare od additare a qualche agente di P. S.

Perchè se è vero che il panico nella folla — e in ispecie, e vero anche in quel posto — è pericoloso, è vero pure che là ci troviamo nel punto più centrale di Roma, e che passi da Roma intero, nel luogo deve precisamente la sorveglianza attiva ed intelligente dell'autorità di P. S. non dovrebbe mancare assolutamente nulla.

Con questo non pretendiamo che quanti debbono passare per via delle Convertite con una valigia sotto braccio debbano essere più o meno severamente richiesti se quella valigia contenga dinamite o pacchetti o l'uno e l'altro insieme; ma questo ad una vigilanza sufficiente per arrestare l'autore dell'attentato, nel caso di una esplosione, e per arrestare anche un maggior numero di loro che crediamo interessa una discreta dose di sua.

Perchè diversamente è grave, gravissimo, che il fatto possa avvenire senza che alcuno guardia ci o sappia operare alcuna arresto fra i fuggitivi, lasciando che solo un povero sergente del bersaglieri ritorcera per un istante un uomo che fuggiva fra altri cento che cercano, favorendone insciamente la fuga.

Ma diceva esistesi qualche agente; a piazza Colonna non dovevano mancare le guardie; dinanzi al Aragno, a quell'ora, non è supponibile, se non sanzionando la colpa, credere che non vi fosse alcuna guardia di P. S., alcun carabiniere capace di conservare il proprio sangue freddo e di mantenersi fra i fuggenti, di rincorrere qualcuno, cutore o complice e di portarli al commissariato, anzichè stare a vedere che succede d'acqua nel *loden* fumante ed a guardare che alcuno non si porti via i cubicoli, per fortuna rimasti sul fondo della valigia in mezzi considerati e desiderati come veri porta-fortuna.

Ed il fatto non doveva chiudersi fra il primo urto tragico dell'esplosione e l'ultima scena comica della valigia scheretto, senza che l'autorità di P. S. sapesse direttamente o per mezzo di qualche suo arresto o di prendere una risoluzione decisa e chiara per scoprire l'autore dell'attentato, fortunatamente fallito.

Fra portieri — L'altra sera, il portiere Achille Albertini di anni 30, da Sassoferrato, abitante in via Nomentana 59, venuto a lite col suo collega Costantino Tulli, al portone N. 55 della stessa via, cbbe da questi spinta così violenta da farlo cadere pesantemente a terra: riportò la frattura della gamba destra.

Al Policlinico, ove l'Albertini fu trasportato ieri mattina, dal militi della Croce d'Oro, fu giudicato guaribile in 40 giorni. Il Tulli è stato subito arrestato.

La teppa in azione. — Ieri, alle 14.15, in piazza dell'Esquilino, in guardia di P. S. Mabellolo, mentre era di servizio insieme al compagno Carlo Lombardozzi, venne, senza alcuna ragione, brutalmente affrontata da Paolo Clementi, 23enne, ab. in via Sforza 27.

Nella colluttazione il Menicucci riportò contusioni giudicate guaribili in 4 giorni all'ospedale di S. Antonio.

Il Clemente è stato arrestato.

Una perquisizione alla Camera del Lavoro. — Ieri sera alle 21 il commissario di P. S. Marani ed il delegato Bianchini, con parecchi agenti di P. S., si sono recati alla Camera del Lavoro, in via S. Stefano del Cacco, per operare una perquisizione. La Commissione esecutiva composta di Sabatini, Colli, Versi, Pagliarini, Rossi e Lippi, assistita dagli avvocati Volpi e Baldassarri, parve attendesse completa e di più fermo la visita dei funzionari, ordinata dal giudice istruttore cav. Baj in seguito ad una denuncia sporta al centro alcuni capoccia da quel Dall'Oreo, commesso della Camera del Lavoro, licenziato per eccessi appropriativi una trentina di lire.

La perquisizione durò dalle ore 9 alle 11.30 e fu forzato nessuno degli armadi, dei registri, dello ricevute e dagli incartamenti che, si dice, si riferiscano esclusivamente ai fatti che avrebbero indotto il giudice istruttore ad ordinare la perquisizione.

Ferimenti. — Nella Villa Diana, situata fuori Porta S. Giovanni sulla via Tuscolana, il contadino Onofrio Fida di a. 23, venne, per futili motivi, a questione col suo compagno di lavoro Alessandro Biasimure di a. 28.

Questi, con un coltello, si avventò sul Fida ferendolo in varie parti del capo, dandosi poscia alla fuga.

Da altri compagni il ferito fu trasportato allo ospedale di S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Commissariato dell'Esquilino ed i carabinieri della stazione di San Giovanni rirercano attivamente il feritore.

— Presso il ponte della ferrovia, fuori Porta S. Paolo, lo studente Paolo Scamussi, d'a. 15, ab. in via Visconti 13, fu ferito da un colpo di pistola. Flobert alla spalla sinistra da due individui che, datisi alla fuga, rimasero sconosciuti.

Accompagnato alla Consolazione dal suo amico Mario Vannozzi, fu giudicato guaribile in 15 g.

La delegazione di P. S. del Testaccio iniziò le indagini.

Lo sconosciute. — Ieri sera alla Consolazione si presentò Enrico Farnetti, d'a. 25, ab. in via Monte Targeo 30, ferito al collo alla sua coscia sinistra e giudicato guaribile in 7 giorni.

Dichiarò che, nella propria abitazione, era venuto a lite con un individuo che conosceva solo di vista, e che era stato da questo ferito.

Investimento. — Al Corso Umberto 1° il portiere Vincenzo Scodanibbio, d'a. 32, ab. in via Ripetta 30, fu investito da una vettura, il conducente della quale rimase sconosciuto.

Riportò una contusione alla gamba destra, giudicata guaribile in 8 giorni a S. Giacomo.

Corpo delle guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di ottobre 1906 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, feriimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 51.

Denuncie per frode in commercio, abbandono di veicoli, corso sfrenato di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri altri titoli N. 170.

Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre N. 85 — e carrettieri perchè seduti su carri carichi N. 542 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti N. 740 — per cani senza museruola o non denunciati N. 1075 — per pesi e bilancie non bollate N. 13 — per famiglie non accesi alle ventitre di notte N. 597 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate N. 1 — per titoli diversi N. 8857.

Arrestandi N. 454.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi N. 478 — Cani accalappiati N. 182 — Cooperazione nell'estinzione di incendi ed agli agenti di P. S. N. 5 — Vetture tolte dalle rimesse senza licenza N. 6 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7° N. 35.

Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: Informazioni N. 1250 — Accertamenti, verifiche, ecc. N. 679. — Totale N. 14,719.

Riscossioni degli abbonamenti alla nettezza urbana L. 20,007.70.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 4 al 10 novembre

Collo di pelo nero a forma di stola — Ombrello di seta nera con manico di metallo bianco. — Tre chiavi femmine — Una mantella per bambino — Un cappotto di panno nero — Portamonete con cent. 35 — Mantellina di lana bianca — Borsetta di pelle nera contenente L. 2,30 — Scontrino di rinnovo del Monte di Pietà — Borsetta di pelle contenente L. 90 — Mazzo di chiavi una delle quali di ottone — Una lira — Involto contenente un vestito ed altri oggetti — Un taglio di pelle — Borsetta di velluto rosso — Scatola di cartone contenente semenze — Tre documenti ecclesiastici — Due chiavi femmine — Tre chiavi una delle quali inglese — Astuccio di pelle contenente L. 5 e due biglietti da visita — Una lettera diretta al signor De Gennaro Francesco — Piccolo remontoir di metallo giallo — Libretto di appunti con L. 18 — Portamonete di pelle rossastra con L. 10,50 ed altri oggetti — Portamonete con cent 45 — Borsa di pelle rossastra con L. 5,45 — Borsetta di pelle con un fazzoletto — Spilla di metallo giallo — Spilla di metallo giallo — Guida di Roma — Paceo di carta da lettere e buste — Due sottosellini di stoffa rossa e frusse — Mantellina di stoffa operata — Scialle di colore verde — Tre chiavi — Due chiavi femmine — — Cinque chiavi — Manopola di farro — Tre bastoni — Ombrellino di seta nera — Ombrellino di cotone — Ombrellino di saila — Tre bastoni — Tre astucci — Una fotografia.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera la *Geisha* ha avuto, nella replica, la consueta accoglienza del pubblico che affollava il teatro e la simpatica Marcheti a Protti hanno dovuto concedere i *bis* ormai di rigore, come pure il Favi ha ripetuto un intermezzo sinfonico, che ha avuto assieme a quello di Mascagni, il privilegio di essere ripetuto.

Stasera la Compagnia Marchetti dà la prima rappresentazione dell'opera comica in tre atti e quattro quadri di Henry Hamilton, tradotta dall'inglese da Renato Simoni, musica del maestro van Caryla, la *Duchessa di Dancica* (*Madame Sans Gêne*) nuova per Roma.

L'operetta deriva direttamente dalla *Madame Sans Gêne* di Sardou che ne ha personamente modificate alcune scene, sopprimendo tutto l'intrigo del Conte di Neipperg, di natura troppo drammatica.

Il primo atto assomiglia a quello della commedia: è il giorno della presa della Bastiglia e presso *Caterina Uperber* si danno convegno *Lefebvre*, inseguito dalla folla: si ripete l'episodio di *Lefebvre* che cerca il conte, ma poi, impietosito, si lascia persuadere a favorirne la fuga, aiutato in ciò da un personaggio comico, *Papillon*.

Negli atti successivi la scena è nei palazzi imperiali: il divorzio di *Sans Gêne* con *Lefebvre*, orlinato da Napoleone e degli episodi principali: l'imperatore vuole che il Duca di Danzica sposi una sua pupilla, che invece ama *Adenaro*, figliuolo del *Conte di Bethune* affidato a *Sans Gêne*: ance contiuo fra *Caterina* e *Sans Gêne* per la presenza di *Lefebvre* e *Adenaro* che si ribella alla volontà del l'imperatore, spezzando la spada!

Adenaro deve essere condannato a morte, ma *Sans Gêne*, con la grossiera ironia del contatto della lavandaia, non pagato dall'ufficialetto di artiglieria, che è poi diventato l'imperatore, riesce ad intenerire il *Gran Napoleone*, che perdona e l'opereita ha lieto fine.

Le parti principali sono così distribuite: *Sans Gêne* Pina Clotti, *Lefebvre* Pinelli, *Napoleone* Favi, *Emilia Polazzi*, *Adenaro* Alessandro Protti.

I figurini sono di Caramba e il cav. Rovescalli ha dipinto gli scenari.

Domenica due rappresentazioni: nella diurna la *Gheisha*, nella serale la *Duchessa di Dantzica*.

Adriano. — *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana* hanno anche ieri sera compinto il prodigio di affollare il teatro.

Lo spettacolo era a prezzi speciali, e il pubblico non volle perdere l'occasione di applaudire la signora Carelli, Piero Schiavazzi e l'Amato, nella interpretazione del due spartiti così noti e così simpatici.

**La rappresentazione più affiatata e più sicura' si svolse tra continui applausi dalp abbico, che chiese in numero straordinario di *bis*, parte concessi e parecchi altri, a voler sempre accontentare l'editorio si sarebbe corso rischio di ripetere lo due opere quasi per intiero.

Aurelio Sachi, *Silvia* in *Pagliacci*, si sentì male sulla scena, e il duetto con *Nedda* fu cantato dall'Amato.

E grande fu il successo di Piero Schiavazzi, ammirabile artista nel duplice ruolo di *Canio* e di *Turiddu*. di Pasquale Amato, magnifico *Tonio*, della signora Pollini, una *Nedda* sedicente e di grande valore artistico, sopra tutti ebbe rinnovati trionfi la signora Carelli, la *Santuzza* di una verità impressionante.

Ella fece veramente rivivere sulla scena la fanciulla che ama, che è data incoscia di tutto, e che disprezzata si vendica. E il pubblico, seguì palpitante questa *Santuzza* straordinaria: la seguì soggiogato nel grido angoscioso dell'amore senza più speranza, nella ribellione, nella vendetta, fino all'ale supremo, all'infrangersi del solo grande mondo della sua piccola anima: « *Hanno ammazzato compare Turiddu!* »

Calata la tela gli artisti furono ad Emma Carelli una calorosa dimostrazione, obbligandola a presentarsi parecchie volte alla ribalta.

Accurata, come sempre, l'allestimento scenico e notati i costumi delle masse, eleganti e confezionati espressamente.

Questa sera *Lohengrin* col tenore Ramboldi.

Domani Cavalieri e *Pagliacci* si replicano e ripeteranno domenica alla diurna, mentre nella rappresentazione serale si darà ancora *Lohengrin*.

Lunedì si attende all'allestimento di *Jana* del maestro Virgilio nuova per Roma.

Valle — *Un turco napoletano*, una delle più belle commedie del repertorio scarpettiano, recitata con grande verità e quella grazia che hanno procurato a questa Compagnia dialettale tante e così vive simpatie, si ripete anche stasera.

Nazionale — Pubblico scelto se non numeroso. *Il mariolo* in campagna, ha avuto negli artisti della Compagnia Caimmi, lodevoli esecutori.

Oggi spettacolo in onore del primo attore Luigi Zoncada con *Viaggio di nozze* di Giannino Antona Traversi e la brillante commedia di Bracco *Fruttidoro*.

Le meritate simpatie che gode l'artista faranno affollare il simpatico teatro.

Quirino — Il più schietto buon umore ha suscitato la Compagnia Gandiosi-De Martino con *Il Mercante in moglie* e *Scamiverda*.

Stasera *Santarella* ! una vera cressione di Marietta Gandiosi. Suo fratello Girolamo sarà *l'organista*.

Manzoni. — Per lo spettacolo in onore di Lina Acconci, si darà: *La pouppe*. La signora Acconci canterà anche alcuni *couplets*.

Prossima il bozzetto drammatico di Gemelli: *Carabiniere*.

Olympia — Buon successo i debutti di ieri sera, specialmente la cantante italiana Ilia Villarete. Simpatica Charley Borlie, duettisti francesi, e domani la *gommeuse* Verneti Odette. Così il programma si rinnova.

Eden — E' vivissima l'attesa dell'*Eva*, salone mania danzante per Maria Campi. Sempre applaudita la De Charay.

Renzo Renzi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Ore 21: Duchessa di Danzica, ore 21.
Adriano. — Lohengrin, ore 21.
Valle — Un turco napoletano, ore 21.
Nazionale — Viaggio di nozze - Frutto acerbo, ore 21.
Quirino — Scamaverda, ore 21.
Manzoni — Carabiniere - La pouppe, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo variato, ore e 21.30.
Cinematografo Moderno scelto i portici dell'Esedra della Stazione Termini, 66-67 — Maestro navali di Tar.no
• La sala - Allacinazione musicale - Scena comica.
Gran Salone con Cine, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Otello, (a colori) musica del maestro Rossini — Lago di Nervi — Scena comica.
Lux e Cinema (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Una nevicata diverteute - La giornata del Policiman - Scena comica finale.

L'on. Orlando a Partinico.

A Partinico fu tenuto ultimamente un comizio popolare, in cui intervenne l'on. Orlando.

Questo comizio doveva la sua origine al fatto che Partinico era stato classificato fra le zone malariche di prima, anichè di seconda categoria, come dovevasi, perchè in questo ultimo caso i possidenti avrebbero dovuto concorrere alle spese di bonifica.

Fra l'oattore e la zanzara *Anofele*, disse argutamente l'on. Orlando, è preferibile la zanzara, quindi si è virato di bordo e si è pensato a far classificare l'artinico nelle zone malariche di prima categoria ».

L'on. Orlando ha messo così con parole franche e chiare una triste piaga a nudo.

I disgraziati muoiano pure di malaria, si impianzo di Canino di Stato... purchè le borse dei benestanti non sinno toccate.

E ben altre verità disse l'on. Orlando: « La malaria è una malattia disonorante perchè è un portato della miseria e della decadenza. Quando sei mesi fa mi fu presentata a Roma un medico tedesco, lo gli chiesi cosa fosse venuto a fare in Italia: e mi rispose: Vengo a studiare la malaria ».

Così dunque l'Italia serve per la Germania, *che non ha malaria*, come l'animalo serve al patologo per studiare gli effetti di una medicina.

Così dunque vengono da noi per studiare la malattia; noi dovremmo imparare dagli stranieri il modo per combatterla, non nei suoi effetti ma nella sua causa.

E gli stranieri non si limitano già a somministrare chinino, buono o cattivo che sia, ma bonificano i terreni, distruggono le zanzare, migliorano le condizioni igieniche degli abitanti. L'Italia non fa che insegnare che una cosa: il mezzo per guarire radicalmente le febbri; perchè è giocia italiana il rimedio sovrano che si chiama *Esercizio*, posto in commercio dalla ditta Bisleri di Milano, buono allo stesso modo per gli adulti, nonchè per i bambini si ha lo stesso preparato in soluzione grata, che si chiama *Enonfelina*.

Società Generale per la Cinamidde
SOCIETA' ANONIMA
Sede in Roma - Capitale versato L. 3 milioni

Emissione di 2000 Nuove Azioni.

In conformità alla deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti del 18 aprile u. s., approvata dal Tribunale di Roma con decreto del 9 maggio 1906 pubblicato nel fascicolo n.° XX pag. 3341|337 del Bollottino Ufficiale della Società per azioni, le 2000 nuove azioni rappresentanti l'aumento di capitale da 3 milioni a 5 milioni e mezzo di lire sono offerte in sottoscrizione alla pari ai possessori delle attuali azioni in ragione di una azione nuova per ogni sei vecchie.

Per esercitare questo diritto di opzione, i signori azionisti dovranno farne dichiarazione e presentare i loro titoli nei giorni 25 e 27 del corrente mese di novembre presso la Sede della Società in Roma e presso lo spettabile Banco di Roma e Milano.

Il versamento dei primi tre decimi in L. 75 per azione sottoscritta dovrà essere eseguito all'atto della dichiarazione di opzione; i versamenti successivi avranno effettuare in una o più volte a richiesta del Consiglio di Amministrazione.

Le nuove azioni partecipano ai dividendi dal 1° gennaio 1907.

All'atto del primo versamento gli azionisti riceveranno un certificato provvisorio nominativo ai quali saranno notati i versamenti successivi; i titoli definitivi al portatore saranno consegnati all'atto del pagamento dell'ultimo decimo.

I titoli delle azioni presentato per esercitare l'opzione saranno muniti di apposita stampiglia. Anche gli azionisti che non intendessero farsi loro diritto di opzione dovranno presentare le loro azioni per l'apposizione di una stampiglia attestante l'annuento di capitale.

Trascorso il giorno 27 novembre senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che egli vi abbia rinunciato e sarà decaduto da tale facoltà.

Roma, 12 novembre 1906.

Il pres. del Cons. di Amm.ne istruzione.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per nervosi, deboli di stomaco.

Volete la Salute?

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto e i più benefici effetti, massime e nella cura dell'anemia e debolezza di e ventricolo. »

MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Società An. FABBRE e GAGLIARDI

per il commercio e l'industria di automobili, velocipedi e pezzi per costruzione e ricambio.
Capitale L. 2.500.000

Agenzia generale AUTOMOBILI per l'Italia degli DIATTO & CLEMENT FIDES-BRASIER
Via Cavour, 42 - ROMA - Tel. 22-26

GARAGE — Officina di prim'ordine
AUTOMOBILI D'OCCASIONE

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani.

Oggi, alle 15.40, le LL. MM. il Re e la Regina ed i Principi Reali, con treno speciale, faranno ritorno in Roma.

Per Venezia.

Ieri mattina ebbe luogo l'annunziata conferenza fra gli on. Ministri Giuntuco e Mojorana e le rappresentanze del Comune, Provincia e Camera di Commercio di Venezia, alle quali si univano i deputati Lazzati, Tecchio, Vendramini, Bizzarini e Galli, avendo giustificata la loro assenza gli on. Fradeletto e Marcello.

Fu consegnato al Ministro del LL. PP. il voto del Consiglio comunale di Venezia, col quale si sollecita la approvazione del progetto di leggesul miglioramento delle acque e si chiede al Ministro di prendere impegno perchè il progetto venga discusso ed approvato dal Senato nel prossimo periodo dei suoi lavori.

Quanto alla questione marittima ed al porto di Lido il ministro comunicò di aver preparato un disegno di legge col quale si assegnano 14 milioni oltre a quelli disposti dalla legge 1904 per la esecuzione di tutti i lavori già contemplati nel programma della Commissione reale dei porti, compreso l'allargamento del molo di ponente.

Aggiunse che il Ministero della Marina può assumere per l'acquisto di una draga onde effettuare gli escavi per conto diretto dello Stato. Sebbene non sia ancora stabilito definitivamente il disegno di legge, certamente speciale fosse assegnato il concorso dello Stato nella spesa di Chioggia (compreso però questo nei fondi destinati al miglioramento dei porti minori) pure si ebbe l'assicurazione che il ministero vorrebbe provvedervi nel caso il parere dei tecnici sugli interessi del porto perchè strettamente legati a quelli del porto e della laguna di Venezia e della navigazione fluviale.

Vennero pure trattate la questione dei magazzini generali e quella del punto franco per agevolare l'esodo dei prodotti ferraresi.

Quindi il Ministro accennò che indipendentemente dai gravi e più estesi studi sulla navigazione interna, sarebbero stanziati circa sette milioni quale concorso del Governo ai lavori atti a rendere sicura e pratica la navigazione ed i canali esistenti.

Infine si richiamò l'attenzione del Ministro sulle proposte del luglio 1904 circa l'autonomia del porto di Venezia.

E si insistette per la sollecita approvazione del progetto esecutivo del secondo tronco della ferrovia per la Valsugana, e sulle corrispondenti comunicazioni col governo austro-ungarico.

Ma anche a questi due argomenti come sui precedenti, i Ministri Giuntuco e Majorana si dimostrarono risoluti a volerli definire nel più breve tempo possibile.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vico Equense (Napoli) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Luigi Adinolfi, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore d'Italia a Vienna, duca d'Avarna, è partito ieri per Roma in congedo.

Ministero Lavori Pubblici.

Con D. R., su proposta dell'on. Giantuco, è stato provveduto fra l'altro alla concessione di un sussidio annuo di lire 10.440 per l'esercizio di un pubblico servizio di trasporto con automobili per viaggiatori, bagagli e piccoli colli sulla linea Cagliari-Pula ed alla concessione di un ulteriore sussidio annuo di lire 11.930 per l'impianto e l'esercizio di simile servizio pubblico sulla linea Cagliari-Muravera-San Vito.

Ministero Finanze.

Le privative italiane premiate a Bruxelles.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione internazionale dei tabacchi e delle industrie affini, tenuta a Bruxelles, presieduto dal cav. Giacomo Levi, Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Privative, ha ottenuto il Gran Prix con felicitazioni della Giuria, e che al Direttore Generale comm. Sandri, e al comm. Bondi, Vice-Direttore Generale di quell'Amministrazione, è stato conferito il Diploma d'onore.

E' stata inoltre conferita la Medaglia d'oro ai funzionari dipendenti dalla stessa amministrazione, signori cav. dottor Augelori, Reggente la Divisione delle coltivazioni nella Direzione Generale delle Gabelle, e cav. ing. Pegoli direttore delle Manifatture dei tabacchi, cav. dott. Sparano direttore nelle Agenzie di coltivazione e cav. Pascuti, Ispettore Centrale delle Privative.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nuovi ispettori del monumenti.

S. M. il Re, su proposta del ministro, on. Rava, ha firmato i decreti di nomina dei seguenti ispettori onorari:

Tresi, Acquisteci prof. Nicola — *Cagli*, Tarducci canonico prof. Antonio — *Foligno*, Frenfanelli conte dott. Serafino — *Jesi*, Pantaganti cav. Giuseppe — *Pozzuoli*, De Frais Frangipane comm. Luigi.

Onorificenze.

Il prof. Nicolo Manfredi, ordinario di oftalmoiatria nella R. Università di Pisa, tenth collocato a riposo, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

che respinge il ricorso del comune di Mesocraca relativo al divieto di pascolo in alcuni boschi vincolati;

che erige in ente morale la società emiliana • Pro Montibus et Sylvis »

che aumenta di tre posti il ruolo organico degli ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale;

che riordina la Scuola professionale operaia « Giuseppe Emanuelli » di Garlone Val Trompia;

che riordina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Benevento;

che istituisce in Perugia un collegio di probiviri per le industrie edilizie;

che istituisce in Forlì id. id. per l'industria delle fornaci;

che nomina il nuovo presidente supplente del collegio di probiviri per l'industria degli zolfi in Caltanissetta;

che nomina Ercole Sevi-Rivalta professore titolare nella r. scuola media di studi commerciali in Roma;

di promozioni nel personale dell'amministrazione forestale e di nomine ad ufficiali e cavalieri della Corona d'Italia.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare all'esame della Camera, dapprima il bilancio e poi la legge sulle Associazioni.

Le discussioni si alterneranno.

Il Consiglio ha stabilito che il Governo prenda parte alla commemorazione del primo sbarco degli inglesi all'Arsenale di Puerto Real.

Il Ministro degli esteri ha dichiarato che le Potenze interessate si occupano attivamente di applicare le stipulazioni dell'Atto di Algeciras. Egli considera che la situazione al Marocco, senza essere grave, merita tutta l'attenzione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 novembre 1906.

Rendita 5 0/0 contanti 103.07 1/2-10.
Id. 5 0/0 fine mese 103.20.
Id. 3 1/2 0/0 contanti 102.15.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese 102.35.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 g. 348.50.
Meridionali 706 — Banca d'Italia 1241.94-9
Ist. Fondiario 573 — Commerciale 808-808 -
Credito 624-626 — Banco Roma 116 1/2 — Acqua Marcia 1005 — Gas 1300 — Omnibus 310-320 — Cotonifici 160-168 1/2 — Immobiliari 293 — Ferriere 312 — Meridionali 144 - Kerka 518 a 525 a 521-523 - Elettrochimica 183 — Beni Stabili 275 — Imprese 124 — Automonio 540-43-44-40-41 — Acciaio 365 a 372 70-73 — Azoto 463 - Valsrriana 178-176.
Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.25.

Cambio diario doganale 16 Novembre L. 100.0
Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (15) di L. 99.90.
Il cambio è tutto il 18 novembre 1906 fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 15 Novembre 1906
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita O 5%	103 12	103 08	103 10	103 28
id. id. fine	—	103 22	—	—
id. 3 1/2 %	103 27	102 —	101 95	102 25
A. B. d'Italia	1201	1201 —	1285 —	1292 —
Commerc.	908 —	907 50	905 —	—
Cred. Ital.	638 —	635 —	633 —	—
B. Generale	—	32 —	—	—
Bancolloma	118 —	117 —	118 —	116 —
Ferr. Meridion.	446	447 —	—	446 —
» Merid.	787	786 —	782 50	786 —
Ac. d'Terni	1788	1780 —	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Nav. Gen.	479 —	480 —	—	—
Raffinerie	397 —	398 —	—	—
O. ferr. 3 %	—	247 75	—	—
Meridionali	—	247 50	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	518 —	—	—
» 4	—	503 —	—	—
» Sicilo	—	—	515 50	—
Cambi				
Francia vista	99 90	99 90	99 95	99 90
Berlino id.	123 05	123 03	122 95	123 —
Londra id.	25 26	25 23	25 26	—
Londra a 3gm.	—	—	—	25 23

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	—	—	95 90
» 3 % perp.	95 57	95 97	95 42
4 %	102 —	102 —	non quot.
Banca	94 10	94 50	93 90
Argentini	95 30	95 45	95 25
Prima nuova	—	85 95	84 85
Portoghesi	—	70 80	70 60
Turchi	—	96 35	96 05
Egiziano 6 %	—	103 50	103 90
Banca di Parigi	1695 —	1690 —	1687 —
Banca Ottomana	—	686 —	682 —
Credito Fondiario	—	704 —	703 —
Azioni Suez	—	4475 —	4475 —
Rio Tinto	—	1518 50	1513 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	789 —	785 —
» sull'Italia	—	1/2 premio	1/2 premio
Fra Londra	—	25 28 3/4	25 28
Fra Londra Argentini	9 60	—	—

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.		
Rendita francese 3 0/0 perpetuo	—	—
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	—	—
Rendita italiana 5 0/0	100 10	Rip. 0 08
Banca di Parigi	1695 —	Rip. 2 01
Credito Fondiario	705 —	Rip. 2 01
Azioni Suez	4475 —	Rip. 9 —
Ferrovie austriache	725 —	Rip. 2 75
Ferrovie Lombarde	180 —	Rip. 0 75
Ferrovie Meridionali a termine	789 —	Rip. 2 —
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	9 50	Rip. 0 14
Rendita inglese a 2 1/2	94 3/8	Rip. 0 14
Rendita Egiziana unificata	103 50	Rip. 0 06
Rendita Turca	—	Rip. —

Vienna, 15.			Londra, 15 Novembre	
	14	15		15
				Apertura
C. azur.	674 50	—	Consol.	86 1/8
R

il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — **La vivandiera di Waterloo.**

CAPITOLO XXVII.

Un silenzio grave successe a queste parole e quella domanda lanciata in aria, prendeva un aspetto inferiore allo stesso più formidabile di quella logica del Duca di Bassano.

Walewska rimase per un momento sconcertata. Ma la sua testa bolliva e nel fermento d'idee, saprà questa controdomanda:

— E se l'Imperatore assemblee ai nostri sforzi?

— In qual modo?

— Avvisandolo.

— Ma ciò può esser del pari pericoloso.

— Sì, se si affidasse ad uno scritto il pensiero nostro. ma non siamo così ingenui non è vero, Duca?

— E allora?

— Allora bisogna andare di persona.

Il Duca si scosse come se lo avessero scopinto. Nella sua mente ancora o mai era penetrata una idea così semplice. Ne rimase meravigliato, alzò il capo e con gli occhi fulgenti d'una luce superiore, esclamò:

— Perbacco, signora, meriteresti i galloni di maresciallo.

— Oh!

— Davvero! Ma ora che ci penso vi azzarderete voi sola a intraprendere un viaggio pericoloso e lungo, nella continua imboscate della polizia? Siete voi sicura che si possa liberamente sbarcare all'Elba?

Queste osservazioni sulle prime sconcertarono Walewska, poi si rassicurò e, alzandosi, disse:

— Duca, studierò ben io il modo.

— Andate, signora, voi sarete il nostro angelo tutelare. Ma, soprattutto, prudenza e prudenza. Siamo in tempi tristi.

— Non è Napoleone il mio signore? chiese Walewska con alterezza.

— È giusto, rispose il Duca di Bassano inchinandosi.

Walewska uscì e corse subito dalla Regina Ortensia ad informarla dei suoi colloqui.

Era già un altro passo.

Ora doveva *informarsi* del come avrebbe potuto affrontare un viaggio. Bisognava trovare chi l'accompagnasse.

Nella sua mente tanto corrè che trovò.

Un giovane auditore dell'Impero, Fleury de Chaboulon, uomo di spirito, ardente, ambizioso, frequentava la casa della Regina Ortensia e spesso Walewska l'aveva incontrato in casa di Fouché, ove i congiurati avevano finito col radunarsi periodicamente.

Egli s'era annoiato del suo oziare in Parigi, aveva desiderio di muoversi, di porre la sua energia a servizio dello spodestato Imperatore, di cimentarsi in qualche pericolo, andare incontro alle sue fortune.

Con l'intuito tutto proprio femminile Walewska, dopo qualche tasto, comprese tutto il naturale di Fleury de Chaboulon e subito giudicò che fosse il suo uomo.

Fu abboccamento e si compresero.

Walewska promise che le avrebbe presentato al Duca di Bassano.

Recatisi da lui, il Duca, sulle prime, ascoltò con diffidenza la forza oratoria di Fleury, ma la presenza di Walewska lo rassicurò subito: ricordò la simpatia de' suoi sentimenti e finì col dargli il mandato di recarsi da Napoleone ed esporgli le vere condizioni della Francia, cioè che l'avversione verso i Borboni cresceva ogni giorno di più, che gli ordini medi della società si erano subito rafforzati verso di loro, che i compratori di beni nazionali erano irritati, l'esercito esasperato per il trattamento (la metà degli ufficiali posti a metà soldo) e che era opinione generale che lo stato delle cose attuali non poteva durare, che si sarebbe necessariamente spinto o in pro dei Bonapartidi o della Casa d'Orleans.

— Vi prego, Duca, soggiunse Fleury, di spiegarvi più chiaramente. Non vorrei che andassimo a sermi anche di dire all'Imperatore di lasciare la Isola d'Elba e sbarcare in Francia riassumendo le redini del Governo? Tutto il paese sarebbe con lui.

Il Duca rimase un po' stizzito, poi disse gravemente:

— Non posso assumermi questa responsabilità, prima che gli avvenimenti siano maturi. Del resto Napoleone è lui uomo che non ha bisogno di consigli, specialmente quando sono di tale importanza. Se volete andare da lui, andate, ma per esporgli soltanto lo stato delle cose. Vi raccomando di non aggiungere nulla, che valga ad eccitarlo per questa o quella risoluzione. Lasciato che la sua mente calcoli e posi freddamente gli avvenimenti. Egli solo saprà giudicare e pensare al da farsi.

— Va bene, rispose Fleury, sarò scrupoloso in quanto mi avete detto, comprendendone tutta la gravità.

— State prudente.

— Ma io ho bisogno di un vostro scritto per l'Imperatore, affinchè egli veda che io ho un mandato.

— No, questo mai.

— E allora?

— No, scrivo no, sarebbe una compromissione inutile.

— Ma non potrò presentarmi a lui sconosciuto, giustamente può diffidare di me.

— È vero.

Il Duca stette alquanto pensieroso, poi, alzatosi di scatto, entrò nel suo gabinetto, ne prese una tabacchiera d'oro e consegnandola a Fleury disse:

— Tenete, gli mostrerete questo segno ed egli saprà da parte di chi andate.

— Grazie, Duca, saprò fare il mio dovere.

— Andate, rispose il Duca con voce tremante.

Ripeto, siate prudente.

Walewska e Fleury lasciarono la casa del duca di Bassano pieni di fede e di speranza.

La sera stessa partirono per l'Italia.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

(Arretrato centesimi 10)

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Sesto l'Eco della Moda

Italia ..... Anno. L. 10 - Sem. 6 - Trim. 3
Stati dell'Unione fero. Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10

Con la Moda

Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione fero. Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 4.a pagina: prezzo speciale - mediante accordo speciale - *Corpo del carattere* per linea ..... Inserzioni finanziarie in 4.a pagina: Prima linea L. 2 - Linea Ord. Treves L. 1 - Linea 2.a pag. Treves L. 0.50 - Economici: V. carità - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Ghilenghi in *Milano*, Gall. V. Em. 80

LOMBARDIA

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura miracolosa*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di ammalati guariti costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al crescolo ed essenza di menta* e l'*unico rimedio* contro la tisi o tubercolosi polmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni: scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si riacquista la perfetta sanità. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, se è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memorie di ammalati *gratis* riferiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbona 9-1-05 — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Lichenina al crescolo ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al crescolo e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, i più quali ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05 — Una mia convivente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al crescolo ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato, revanente shalordittivo* decisi anche io di curare all'istesso modo mia moglie, per cui, presa 4 fl. la Lichenina, prego spedirmi 1 l'Essenza di menta. Arturo Abba, Via Carradini 38.

Peschiei 18-3-05 — Speditemi subito un altro fl. di Lichenina al crescolo ed essenza di menta, perchè ho visto che *veramente fa miracoli* contro la tubercolosi polmonare. Tommaso de Luca pianoforte del Popolo 2.

Roma 29-3-05 — Favorisca spedire al mio indirizzo altri 3 fl. della *mia preziosa Lichenina al crescolo ed essenza di menta*, per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al crescolo e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, i più quali ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05 — Una mia convivente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al crescolo ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *ri-*

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tante decantate virtù della *Lichenina al crescolo ed essenza di menta*, perchè non ho potuto fare prima alle stromentate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile asticella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso dei tanti rimedi dalla scienza medica — sia nazionali che esteri — dopo aver scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non ceatilvendo il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spaventosa dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al crescolo ed essenza di menta* che sento il dovere di proclamare subito come il *più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che lecono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Avvenuto nel boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi numerarono le forze sensibilmente, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Così in più vira, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo devotissimo avv. cav. Monti Angelo, Corso Brescia n. 1 bis, p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale cronico infiammento del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al crescolo e menta. La tosse, alquanto insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti; la febbre cede in qualche ora del giorno sale a 38. Speditemene altri 2 fl. Maria Accolla.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al crescolo e menta, in cui trovai dei *grandi risultati* e non vedo l'ora di ginger a Napoli per ringraziarla. Da spedisca a Santa Margherita Ligure, Angelo Versace.

Montebruno (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziata* Lichenina al crescolo ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinosi.

Amendola (Salerno) Pz 6-8-05 — Spedisca altri 6 fl. di Lichenina al crescolo ed essenza di menta con dieci grammi di essenza purissima di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riconosco *molto giovamento*. Posso francamente attestare che questo suo preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonacci.

Genova. — Spedisca altro fl. di Lichenina al crescolo e menta. Sento il dovere di manifestarle tutta la mia gratitudine per la *sublanea efficacia* di tale medicina per la tubercolosi polmonare, avendone già acquistato 5 fl. Aldo Camavalli, via Montebello 40.

Sasso, (Aquila) 2-10-05 — Di grazie salute fin dall'infanzia, ora tengo 31 anni, fui nel 1901 colpito dalla terribile tubercolosi. Ero quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della *mia miracolosa* Lichenina al crescolo e menta, la volli esperimentare in un momento di supremo abbattimento. *Fui risorto* con sorpresa generale, ma non potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Al primi di settembre prossimo mi sono trovato sull'orlo della tomba: ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene tre fl. esternandovi la mia riconoscenza. Generino Laureani.

Vico nel Lazio, 18-10-05. — Con la presente carriolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Lichenina al crescolo ed essenza di menta che io in *molti casi* di bronchiti croniche e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima* e con essa ho avuto quei risultati che non vidi mai con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Gaudineri dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma, 13-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Lichenina al crescolo e menta. Sono professore a Materia medica all'Università di Pavia e mi trovo di passaggio qui in Roma. Speditemene 10 fl. contro assegno non pref. — Dr Adriano Valenti, via delle Carrozze 51.

Taranto, 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi polmonare che si giova *mollissimo* della vostra Lichenina al crescolo ed essenza di menta. Speditemene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnazzi, via Anfiteatro 20.

Agnitonia, 7-12-05 — Siccome sono affetto da tosse con poca espettorazione e catarro, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risolto ricorrere alla *nuova eccellente* Lichenina, che io ho trovato *efficacissimo* presso parecchi infermi della mia clientela. Speditemi quindi sei fl. di Lichenina al crescolo e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile Ogni medico coscienzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al crescolo ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* & *Contardi*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 16 novembre 1906 - S. Eustachio

Leva il Sole ale ore 7.0 m. - Tramonta alle 4.46 p.
Leva la Luna alle ore 4.15 m. - Tramonta alle 4.5 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.6	coperto	Nizza	7.1	1/2 coper.
Arcangelo	0.2	coperto	Corfù	1.0	coperto
Vienna	-3.9	sereno	Costantin.li	6.7	coperto
Madrid	4.0	1/4 coper	Malta	14.3	coperto
Parigi	-1.5	coperto	Algeri	10.3	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	7.5	sereno	calmo	13.2	6.5
Torino	1.8	nebbioso	—	5.6	1.8
Milano	3.5	nebbioso	—	10.5	2.5
Venezia	6.2	3/4 coperto	calmo	11.3	6.2
Bologna	3.9	3/4 coperto	—	9.9	2.1
Ravenna	5.0	coperto	—	10.5	1.8
Ancona	9.4	coperto	mosso	14.6	10.3
Firenze	4.4	sereno	—	11.3	3.4
Urbino	3.6	nebbioso	—	14.2	5.0
Bari	9.6	piovoso	agitato	15.0	8.0
Napoli	9.0	sereno	calmo	14.7	8.2
Potenza	4.0	coperto	—	9.8	3.0
Trapani	8.0	sereno	—	6.4	3.4
Palermo	12.8	sereno	calmo	14.1	10.2
Messina	14.0	3/4 coperto	calmo	18.3	9.4
Cagliari	10.0	1/4 sereno	mosso	16.2	10.0
			legg. mosso	18.3	7.6

Probabilità: venti deboli e moderati; cielo vario, specialmente sul versante adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 61 metri. Barometro a mezzanì 760.2. Termometro centig. *massima 13.5 minima 5.0.*

Umidità relativa 51 assoluta 5.88. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: 1/2 coperto.

Monoverbo.

g NUBI O

Spiegazione del precedente passatempo:
BRIGHA - BRIGHELLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 OTTOBRE 1906.

Pau Ernesto negoziante, con Scrutto Aida
Artigiani Francesco muratore, con Rotini Maria
Bistara Antonio impiegato, con Bertolini Anna
Bongiovanni Domenico selciarolo, con Dominei Giuseppa

Nati e morti denunziati il 13 novembre 1906.
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 16 dei quali 1 bambino 7 anni

Morti.

Bolloni Luigi fu Carlo, Segova, 47, impiegato, celibe
Cianci Luigi fu Giacinto, Spoleto, 80, possidente, coniug.
Caroselli Ferdinando fu Giovanni, Roma, 57, impiegato, coniug.
Pavani Giuditta fu Pietro, Sezchie, 41, ved. Penni
Testa Maria fu Giuseppe, Roma, 83, coniug. Pavagnati
Cancfoni Ottavino fu Pietro, Roma, 34, vetturino, ved.
Della Gaetano fu Francesco, Roma, 53, stuccatore, coniug.
Ferraro Nicola fu Agostino, Arpino, 46, calzolaio, coniug.
Negali Vittorio fu Francesco, Monterchio, 46, commesso
Pagliosi Michelina fu Giuseppe, Verdi, 42, ved. Simonelli
Spicanti Nicola fu Carlo, Roma, 50, possidente, coniug.
Tesauroni Eugenio fu Gaetano, Medicina, 40, militare, celibe
Ministeri Stefania di Giovanni, Roma, 18, nubile
Salvatori Caterina fu Antonio, Roma, 43, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Napoli - 21 novembre - Rasalmente della strada Roma ed altre. Prez. L. 42.653.

Comune di Pratica (Frosinone) - 19 novembre - Vendita del taglio del bosco ceduo di Cassarze. (Vedi Comunicato).

Comune per titoli al posto di direttore dell' Ufficio del gas in Pisa. Sup. L. 4000 lordo. Domande entro il 30 novembre.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE SALINE ERITREE

Anonima Capitale L. 1,500,000 - Versato 1,100,000

Sede in ASMARA - Direzione MASSAUA

Sede Succursale ROMA - Corso Umberto I 374

Il Consiglio d'Amministrazione nella Seduta del 18 Settembre 1906 deliberava di chiamare il versamento del 5° decimo sulle Azioni Sociali che dovrà essere effettuato nella Cassa del CREDITO ITALIANO entro il 2 Gennaio 1907.

Di tale versamento sarà fatta menzione sui certificati provvisori per cura della stessa CREDITO ITALIANO.

Roma 15 Novembre 1906.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, Museo del pavimento del Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso vale della seguente, dalle 9 alle 15).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL CASTELLO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso vale della seguente, dalle 9 alle 15).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso vale della Sagrestia, dalle ore 9 alle 15).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 - le 14

Id. DEI GESSI, v. Nomentana 94, dalle 14 alle 17.

Id ALBANI fuori porta Salaria (n. 2 permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. CRUSCA, v. Arenì 16, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 18-23.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA, v. Bonadea 44, dalle 9 alle 16.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Cimitero DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 10 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Circo Massimo, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto

Terme Tratane, p. S. Omobono, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 5. chilometro, dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de' Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO-GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 17.

Museo LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni a Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-14.

Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Diocleziano, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Canal Sant'Angelo, dalle 10-15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 232, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 10-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. CORSINI E STAMPE, Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 29 dalle 9 alle 15.

pp. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Setti Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 14.

Tabularium e Torre (ogni ultima, v. Campidoglio, dal le 10 alle 14.

Parafulmini

Suonerie Elettriche

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Istituti, Fabbriche, Caserme, Stazioni ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo! *Tariffe preferenziali gratuite e relative* Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate. Roma Via Due Macelli 10-11. *Telefono15-84.*

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	13.50	18.30	16.55	19.	22.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Livorno	0.10	8.	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	0.10	7.25	11.50	17.20	23.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.55	20.50				
Grosseto			16.					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20					
Tivoli	7.30	7.40	11.50	17.20				
Civitavecchia	8.30		13.50					
Frascati	6.35	9.5	12.35	15.10	18.12			
Velletri-Terracina	6.42		17.15					
Velletri	6.42	11.30	17.15	20.5				
Ronciglione-Viterbo	6.45	7.25	12.10	16.15	23.10			
Fiumicino	7.44	8.30	16.	18.5				
Mandela-Subiaco	7.50		13.50					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	22.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	8.40	13.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	13.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.—	10.45	14.50		20.—	23.15	23.35
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.40		27.10	23.40
Avezzano		11.25					
Avezzano-Tivoli		9.55	11.50			20.47	
Tivoli	6.5	9.55	13.10	17.30	20.47		
Civita Vecchia			12.50				
Frascati	7.15	8.47	13.50	17.28	19.		20.53
Terracina-Velletri		7.50					20.53
Velletri	6.30	9.35	13.40				21.18
Ronciglione-Viterbo		9.18	12.40	17.24			21.18
Fiumicino	6.27		12.50				20.34
Subiaco-Mandela		9.57	13.50				20.57

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20.50 per e da Frascati sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultima fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 9.50 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14. - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 23.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.45 - 12.20 - 16.20 - 17.55 feriale - 19.13

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.25 - 14.5 - 16.44 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.37 - 12.40 festivo - 15.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.20 - 17.40 - 20.43 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	—	8.30	11.30	15. —	18.10
Tivoli a.	6.30	7.10	—	9.50	12.50	16.47	19.30
Tivoli a.	—	7.30	—	10.05	13.15	16.47	19.35
Tivoli p.	5.45	7.15	—	11.36	14.30	17.30	19. —
Saggi a.	6.30	8.—	—	12.4	15.15	18.15	19.52
Roma a.	7.20	8.05	—	12.55	17.45	19.10	20.42

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogue-Wit

VENDESI

Subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Corsovreglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1.250,000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA

BREVETTATA

La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

GRAN PREMIO
(Massima onorificenza)
Esposizione Internazionale - Milano 1906

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi quartieri Ludovisi buon appartamento vuoto piano mezzogiorno, salone,foro luce, ascensore, acqua, gas, 10 stanze, salendo 1.o piano o secondo piano. Preferiresi piano villino con giardino. Indirizzare offerte con prezzo " Splendid Hotel " Arturo Bertolini. 715

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace a Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 75.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello - Villino di 2 piani - Id. Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 65.

Signorile appartamento mobiliato, affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal piano. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Affittansi studi di scultura e pittura, ad ottimo prezzo, via Gregoriana 36, presso Maria Cristina 15, presso porta Margherita. 714

Appartamento signorile pianoforte completo, tamente a nuovo primo piano nobile Palazzo via Cimarra, venti e più o terrazza sul Lungo Tevere, pigione mensile Lire 200. 718

Scuderia e rimessa di lusso d'affittasi in via Giardini 27. Visitabili dalle 9 alle 10. 717

Via Leccosa 54 Appartamento signorile di 12 ambienti e accessori, approvecchio Luce elettrica, Acqua Marcia e Trevi. 713

Bottega d'affittarsi in via Borgo Nuovo 97. Rivolgersi per informazioni. 711

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 6. 700

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, nevralgie, raffreddori. Nessuno cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus ". Casaporto Dominici. Tuscolani 13. Roma. 708

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti ecc. trovano cura, assistenza medica. Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulenti prof. Baccelli. Roma Piazzale Follolinico 193, Telef. 5-95.

III^a CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Bocca 7, 2.o 37-40 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impugnati governativi e comunali, questioni demaniali, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commerciale, di cambio, estero, stenografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 181. — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta lingua semplice in Roma, via in Arsione N. 104 primo piano. Insegnerà con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 anni in Roma, dando lezioni domiciliari, di italiano, francese, e in casa propria che a domicilio negli alunni. 717

Per allieve di canto la signora Via Palestrina artista con non, avendo deciso di abbandonare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, godendo si domiciliare propria. via Cavour 56, 3.o piano. 716

Signora vedova guarantendo con ibile mia figlia, desidera comparteire lezioni a signorine e giovanette. Accetta pagamento anche mensile. Miti prezzi. Rivolgersi Rivolgersi A. S. forme in posta. 717

Distinta signorina che conosce l'inglese, francese, tedesco e spagnuolo, francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, a casi proprie e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 716

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di casa, abile nei l